

2014
2015

POF

Piano dell'Offerta Formativa

Istituto Comprensivo "A. Pacinotti"

Via Vidua 1 - 10144 Torino
Tel 011 480333 - 480334
Fax 011 4731731
email: TOIC81700R@ISTRUZIONE.IT
www.icpacinotti.it

Approvato dal Collegio Docenti il 28/10/2014
Adottato dal Consiglio di Istituto il 05/11/2014



II POF

Il Piano dell'offerta formativa, comunemente chiamato POF, è stato introdotto per effetto del DPR. 275/99. Esso è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Esso è uno strumento di lavoro di tutti gli insegnanti appartenenti ad un medesimo istituto e costituisce un contratto formativo tra scuola e cittadini, che formalizza in un PROGETTO UNICO il complessivo processo educativo delle diverse realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo.

Viene elaborato sulla base di quanto predisposto nelle singole sedi e di quanto condiviso dall'intero Collegio Docenti.

Viene deliberato e reso operativo dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto. È disponibile per l'utenza in ogni singola sede.

Nella progettazione educativa sono coinvolti :

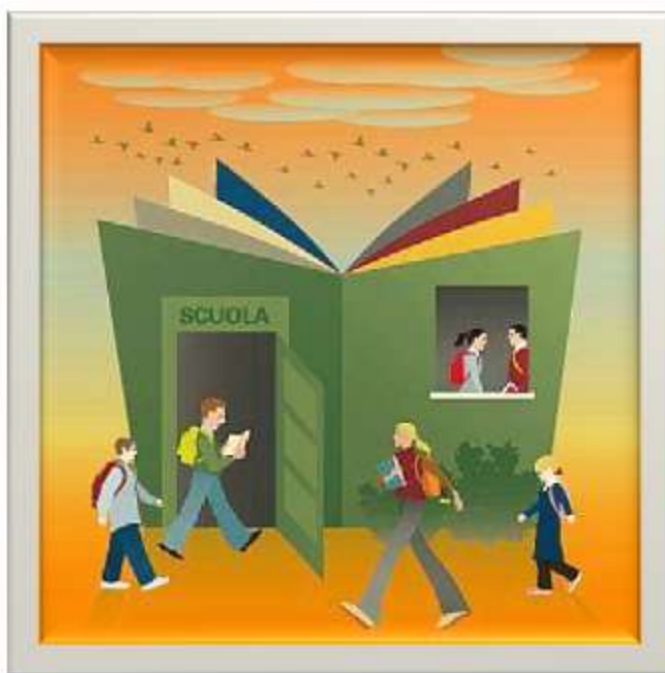
- il Consiglio di circolo o d'istituto che deve fornire gli indirizzi generali per l'attività della scuola;
- il Collegio dei docenti , cui la normativa assegna la potestà deliberante in materia di programmazione dell'azione educativa;
- i rappresentanti delle associazioni dei genitori in qualità di testimoni privilegiati.

Concorrono , invece , alla progettazione organizzativa:

- il Collegio dei docenti (organizzazione delle lezioni , criteri di formazione delle classi e assegnazioni di esse ai docenti)
- il Consiglio di circolo o d'istituto (calendario scolastico,"scelte generali di gestione e amministrazione")
- l'utenza (proposta delle attività opzionali, richiesta di servizi integrativi , valutazione dei servizi forniti)
- l'ente locale (predisposizione dei servizi integrativi, finanziamento per il funzionamento e il diritto allo studio nelle scuole del primo ciclo).

La commissione opera tramite incontri con le diverse componenti per coinvolgere l'utenza provvedendo inoltre, al termine dell'anno scolastico, alla verifica dell'efficace realizzazione del POF tramite questionari .

Viene verificato attraverso un piano di autoanalisi interna, in itinere e a conclusione di ogni anno scolastico.



Chi siamo

Contesto storico ambientale

L'Istituto Comprensivo "A. Pacinotti" è situato in via Vidua 1, nel territorio della IV Circoscrizione, quartiere San Donato.

Le prime tracce del quartiere San Donato, di antiche tradizioni operaie, risalgono al XVI secolo: il Borgo sorse dapprima come centro agricolo e, in seguito artigiano ed industriale con conterie, fabbriche di cioccolato, birra, colle e vernici, filatoi e tintorie. Attorno agli opifici si sviluppò il quartiere per ospitare i lavoratori che all'epoca vivevano nelle immediate vicinanze delle officine.

Con la Rivoluzione industriale, tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo, s'insediarono i grandi complessi industriali (Michelin e Fiat Ferriere) che caratterizzeranno il Borgo durante gli anni del boom economico, attirando manodopera da tutta l'Italia, soprattutto dal Meridione. Ancora oggi l'area del Basso San Donato è zona di alta immigrazione di stranieri.

Il medio e soprattutto l'alto S. Donato sono state aree abitate per lo più da media e alta borghesia: in queste zone anche oggi prevalgono l'aspetto residenziale ed il terziario.

Nel basso San Donato nell'ambito del Progetto Speciale Periferie è stato attivato un progetto di riqualificazione per la creazione nell'area dell'ex cartiera San Cesareo, ora adibita a scuola materna, di un parco pubblico che, unito al parco della Dora, costituirà una risorsa verde molto importante per questa zona della città. Sono inoltre stati realizzati spazi d'incontro per giovani progettati da alcune associazioni presenti da tempo sul territorio circoscrizionale.

Attualmente la IV Circoscrizione è interessata dal vasto processo di trasformazione cittadino che riguarda le aree dei grandi complessi industriali ormai da tempo dismessi, ma anche i servizi ottocenteschi, come la ferrovia, che hanno supportato lo sviluppo di Torino. La realizzazione della Spina Centrale che prevede la copertura totale del percorso ferroviario che attraversa l'area centrale della città e la creazione di un lungo viale, coinvolge la IV Circoscrizione nell'ambito denominato "SPINA 3": quest'ultimo, oltre alla realizzazione ormai conclusa di "ENVIRONMENT PARK", il primo parco scientifico e tecnologico europeo totalmente dedicato alle tecnologie ambientali, prevede la realizzazione di consistenti lavori nelle aree Michelin e Valdocco a sud della Dora. Nell'ambito della Spina 3 che corrisponde alla più vasta area di industrie dismesse della Spina Centrale e della Città, è in fase di ultimazione un Programma di Riqualificazione Urbana che coinvolge risorse pubbliche e private.

Il Programma prevede la "centralità" del grande parco sulla Dora e la demolizione del tratto coperto del fiume, nonché la tutela della memoria storica del passato produttivo della città che si attuerà con il recupero di alcuni edifici industriali significativi sotto il profilo architettonico. Lungo la "SPINA 3" sono state insediate abitazioni, uffici, attività artigianali e commerciali, sedi di spettacolo e ricreative.

I progetti di trasformazione previsti nell'ambito di "SPINA 3" si intrecciano con il progetto "Torino Città d'Acque" nato nel 1993 con la finalità di riqualificare l'ambiente delle sponde fluviali.

Nascita dell'Istituto Comprensivo "Pacinotti"

L'Istituto Comprensivo "A. Pacinotti" viene istituito il 1° settembre 2000, con la fusione della D.D. "C. Boncompagni" e della S.M.S. "Pacinotti" e con l'aggregazione del plesso "De Filippo". Dall'anno scolastico 2009/2010, entra a far parte dell'Istituto Comprensivo la scuola dell'Infanzia "Freccia Azzurra", situata in Via Fossano.

ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO PACINOTTI"

Sede amministrativa e didattica
Scuola primaria C. Boncompagni
Via Vidua, 1

Tel. 011 480330 - 480333 - 480334

Fax 011 4731731

e-mail: toic81700r@istruzione.it



**Scuola dell'infanzia
La Freccia Azzurra
Via Fossano 8**

**Scuola Primaria
C. Boncompagni
Via Vidua 1**



**Scuola Primaria
E. De Filippo
Via Fossano 16**

**Scuola Secondaria
A. Pacinotti
Via Le Chiuse 80**



Finalità generali dell'Istituto Comprensivo

- Costruire una scuola inclusiva in grado di interagire con la comunità circostante
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo
- Promuovere un proficuo inserimento degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali
- Favorire l'integrazione degli alunni di cultura e provenienza diverse
- Promuovere e favorire lo sviluppo di ogni persona
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente "alla costruzione di collettività più ampie e composite"
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento
- Favorire l'abilità "di imparare ad imparare" e l'acquisizione delle competenze didattiche, sociali e civiche
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Garantire la continuità del processo educativo
- Promuovere il successo formativo e, attraverso strategie specifiche e percorsi personalizzati, prevenire e recuperare la dispersione scolastica
- Promuovere la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori

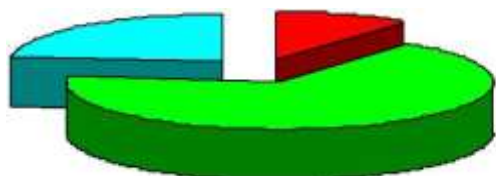


Gli spazi

PLESSI	AULE	ALTRI SPAZI	LABORATORI
<i>Freccia Azzurra</i>	4	sala docenti 4 sale igieniche (una per aula) 2 saloni cucina area verde per giochi all'aperto	
<i>Boncompagni</i>	14	presidenza ufficio collaboratori uffici segreteria locale fotocopie sala insegnanti salone per riunioni palestra biblioteca sala mensa aule pre- e post- scuola	2 aule sostegno scienze italiano L2 musica e audiovisivi informatica pittura
<i>De Filippo</i>	17	sala insegnanti biblioteca locale fotocopie palestra sala mensa aula pre- e post- scuola sala medica	4 aule sostegno audiovisivi informatica pittura
<i>Pacinotti</i>	9	Ufficio ex-presidenza ufficio collaboratori locale fotocopie sala insegnanti sala medica palestra biblioteca sala mensa	aula sostegno italiano L2 musica audiovisivi informatica

Popolazione scolastica

Complessivamente la popolazione scolastica, per il corrente a.s., risulta essere composta da 946 allievi, di cui 100 nella scuola dell'infanzia, 629 nella scuola primaria e 217 nella secondaria.



infanzia	10,40%
prim ar ia	66,56%
sec ondaria I grado	23,04%

Le 43 classi sono così distribuite

Scuola dell'Infanzia <i>Freccia Azzurra</i>	
4 sezioni	

Scuola primaria <i>Boncompagni</i>		Scuola primaria <i>De Filippo</i>		Totale
Classe	Sezioni	Classe	Sezioni	
I	2	I	4	6
II	3	II	3	6
III	3	III	3	6
IV	3	IV	3	6
V	2	V	4	6
Totale	13	Totale	17	30

Scuola Secondaria di primo grado <i>Pacinotti</i>	
Classe	Sezioni
I	3
II	3
III	3
Totale	9

Risorse umane

- Dirigente Scolastico
- Staff di presidenza
- Direttore Servizi Generali Amministrativi
- Assistenti amministrativi
- Docenti scuola infanzia
- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di primo grado
- Collaboratori scolastici
- Operatori Cooperativa "FRASSATI"
- Educatori della cooperativa "AICS"
- Educatori della società "SAFATLETICA"



Staff di presidenza

Lo staff di presidenza è così articolato:

- Dirigente Scolastico, Dott.ssa Maria Grazia Di Clemente
- Docente 1° Collaboratore (Vicario), ins.te Luisa Gullino
- Docente 2° Collaboratore, prof.ssa Maura D'Angelo
- Docente referente di plesso "Freccia Azzurra", ins.te Maria Celeste Rossi
- Docente referente di plesso "Boncompagni", ins.te Antonella Caprio
- Docente referente di plesso "De Filippo", ins.te Gianni Squadrilli
- Docente referente di plesso "Pacinotti", prof. Federico Baglivi

Funzioni Strumentali al POF

CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO <ul style="list-style-type: none">• Infanzia Primaria• Secondaria in ingresso• Secondaria in uscita	<ul style="list-style-type: none">• Eterno• Giffi• Garneri E.
SUCCESSO FORMATIVO <ul style="list-style-type: none">• Intercultura• HC• GLI	<ul style="list-style-type: none">• Momicchioli/Sarboraria• Mercurio/Rota• Sabatini/Garneri M.
VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none">• Valutazione Curricolo• Autovalutazione di Istituto• Piano di Miglioramento• Bilancio sociale	<ul style="list-style-type: none">• Casavecchia• Prete

Organi collegiali

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 18 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico. Nella sua composizione devono comunque essere rappresentati i tre ordini di scuola. Il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Il Consiglio d'Istituto svolge funzioni di indirizzo politico:

- fissa gli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione ai fini dell'elaborazione del POF da parte del Collegio dei docenti
- approva la programmazione finanziaria attraverso il programma annuale e il conto consuntivo
- promuove i contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione, anche in rete
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali
- esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei Servizi amministrativi
- adotta il regolamento interno dell'Istituto
- mantiene potere deliberativo relativamente alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:
 - contratti di sponsorizzazione,
 - contratti di locazione di immobili,
 - utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici appartenenti alla istituzione scolastica,
 - convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi,
 - alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi,
 - acquisto ed alienazione di titoli di Stato,
 - contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti,
 - partecipazione a progetti internazionali.

Giunta esecutiva

È composta da un docente, un'unità di personale ATA, da 2 genitori, tutti eletti all'interno del Consiglio di Istituto. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

La Giunta esecutiva propone al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie della Istituzione scolastica, accompagnato dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori e da un'apposita relazione in cui sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Collegio Docenti

- Assume la connotazione di organo tecnico professionale, con potere deliberante, ed è costituito da tutti i docenti dell'Istituto, compresi i supplenti temporanei.
- Elabora il Piano dell'Offerta Formativa
- Individua le linee comuni per la rilevazione della situazione iniziale delle classi, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici
- Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- Formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti, e per l'organizzazione dell'orario delle lezioni

- Adotta i libri di testo e sceglie i sussidi didattici
- Promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti dell'Istituto
- Elegge i docenti rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e i componenti del comitato di valutazione del servizio degli insegnanti

Consigli di intersezione, interclasse e di classe

Sono composti rispettivamente da docenti e genitori della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado e hanno il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti e genitori. Fra le mansioni del Consiglio di classe rientra anche quello relativo ad alcuni provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Riunioni settimanali, di team e/o di area, dei docenti della scuola primaria

Comitato di valutazione

Il Collegio dei docenti elegge, al suo interno, un unico comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti neo immessi in ruolo: il suddetto comitato, presieduto dal D.S., deve essere composto da docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Organizzazione didattica

Nel quadro dell'autonomia scolastica, il DPR 275/99 prevede che ogni scuola costruisca percorsi curricolari - aggiornabili annualmente- in grado di soddisfare i bisogni formativi dell'utenza, che siano espressione di una approfondita riflessione sul tipo di ambiente scolastico da creare, su cosa insegnare e perché, sulle modalità e sui tempi per farlo. In quest'ottica, i docenti dell'I.C. "Pacinotti", in rete con l'I.C. "Regio Parco" di Torino e con la supervisione del professor Martin Dodman, a partire dall'a.s. 2008/2009, si sono impegnati nella costruzione di un Curricolo, inteso come segmenti di un percorso formativo unitario dai tre ai quattordici anni, caratterizzato dalla promozione di un sapere " essenziale, continuo, trasversale", che permetta a ciascuno di realizzare pienamente le proprie potenzialità.



Obiettivi e finalità dell'azione educativa

Obiettivi formativi

- Sviluppare il senso del dovere e della correttezza nell'assolvimento del lavoro scolastico e interiorizzare le regole fondamentali della convivenza civile
- Assumere comportamenti di rispetto reciproco con i compagni e mettere le proprie risorse a disposizione degli altri
- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità e attitudini
- Saper accogliere e valorizzare qualsiasi tipo di diversità
- Acquisire capacità critica, autonomia e senso di responsabilità

Obiettivi didattici trasversali

- Sviluppare la capacità di leggere, comprendere ed utilizzare il linguaggio verbale e i diversi linguaggi settoriali
- Sviluppare le abilità e le attitudini individuali, potenziare le capacità di attenzione e di concentrazione, di analisi e di osservazione
- Acquisire gli strumenti ed i contenuti fondamentali delle varie discipline
- Promuovere la solidarietà come valore e praticare forme di solidarietà concrete
- Acquisire un metodo di studio efficace, saper riconoscere le inferenze e saper fare collegamenti

Finalità dell'azione educativa

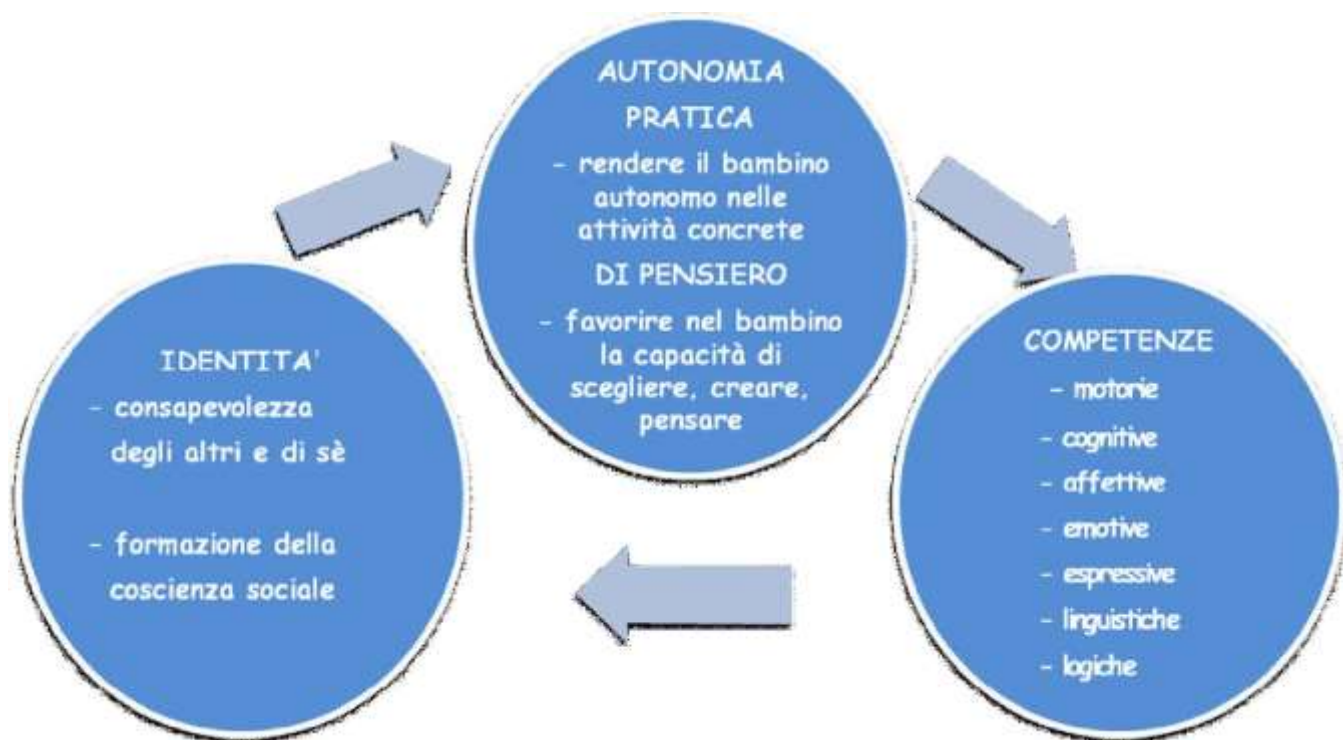
La scuola persegue le proprie finalità educative e didattiche

- programmando apprendimenti significativi
- attuando interventi adeguati nei confronti della diversità

con l'intento di garantire il successo formativo a tutti gli alunni.



Scuola dell'Infanzia



Competenze al termine della scuola dell'Infanzia

ASSE DEI LINGUAGGI

IL LINGUAGGIO VERBALE		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere i termini: prima, dopo, adesso, sempre, oggi, giorno, notte, lentamente, velocemente, davanti, dietro, fuori, dentro, sopra, sotto, su, giù, vicino, lontano, nel mezzo, poco, molto, più, meno, tanto, niente Saper codificare e decodificare Saper che la lingua può essere scritta e letta
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Saper rappresentare e/o descrivere verbalmente e/o attraverso altri linguaggi: contesti, situazioni, eventi, caratteristiche, riguardanti: oggetti, ambienti, personaggi Saper utilizzare la struttura linguistica per comunicare esperienze, idee ed emozioni Saper avvalersi di sistemi di scrittura arbitrari e non
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Saper collocare fatti ed eventi nel tempo passato, presente e futuro non in modo astratto

IL LINGUAGGIO VISIVO		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> Saper distinguere la figura Saper riconoscere le differenze di forma Saper riconoscere i colori primari, secondari Saper discriminare le immagini statiche e/o in movimento Saper distinguere tecniche, strumenti e materiali diversi
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare i colori per esprimersi in modo creativo
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Saper rappresentare gli elementi naturali Saper esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, tattili, gestuali Saper osservare e confrontare la realtà per individuare e cogliere caratteristiche, relazioni e cambiamenti Saper mettere in relazione forme e colori per rappresentare i contenuti dell'esperienza

IL LINGUAGGIO SONORO		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere suoni e rumori forti e deboli Saper distinguere suoni lunghi e brevi Saper riconoscere tipi di andamento (lento, veloce)
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Saper porsi in ascolto Saper riconoscere le caratteristiche di suoni e di rumori in relazione ad una fonte Saper memorizzare il testo di un canto Saper esplorare e utilizzare le varie possibilità sonore del proprio corpo, degli organi di fonazione e degli oggetti di uso comune sperimentando tutte le possibilità esecutive Saper decodificare i movimenti di chi dirige le esecuzioni

IL LINGUAGGIO CORPOREO		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere le varie parti del corpo sugli altri e su di sé. Saper riconoscere le informazioni provenienti dagli organi di senso. Saper attribuire ad ogni parte del corpo e ad ogni organo di senso le specifiche funzioni.
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Saper muoversi nello spazio secondo indicazioni. Saper eseguire semplici percorsi. Saper utilizzare efficacemente la motricità fine. Saper rappresentare graficamente il proprio corpo.

Saper controllare la coordinazione oculo-manuale.

ASSE MATEMATICO

COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere e riconoscere ambienti interni ed esterni e le loro funzioni ◆ Saper denominare luoghi ed eventi del vissuto quotidiano ◆ Saper riconoscere la successione di ritmi, anche temporali e la regolarità di fenomeni ricorrenti ◆ Saper contare per contare
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper orientarsi negli spazi comuni. ◆ Saper utilizzare materiale strutturato e non ◆ Saper ordinare in successione e in sequenza cose ed eventi ◆ Saper interpretare e dare semplici istruzioni nei vari linguaggi ◆ Saper stabilire relazioni tra quantità ◆ Saper raggruppare e/o classificare in base ad un criterio ◆ Saper interpretare dati

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper distinguere animali e vegetali ■ Saper distinguere animali di terra, aria, acqua ■ Saper raggruppare persone in base al sesso ■ Saper riconoscere il ciclo vitale di un pulcino ■ Saper usare i cinque sensi per riconoscere le sostanze ■ Saper mischiare i colori ■ Saper riconoscere semplici passaggi di stato (ghiaccio che diventa acqua) ■ Saper riconoscere la trasformazione dell'uva in succo d'uva. ■ Saper distinguere le quattro stagioni e conoscere i giorni della settimana ■ Saper collocarsi nello spazio (casa, scuola, giardini, ecc...) ■ Saper riconoscere il dì e la notte ■ Saper cogliere le relazioni tra se stesso e le altre persone nell'ambiente ■ Saper collocarsi nel tempo ■ Saper osservare la natura e l'ambiente attorno a sé ■ Saper prendere coscienza dell'importanza di aver cura dell'ambiente
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper esplicitare i criteri scelti per classificare ◆ Saper utilizzare la terminologia appropriata per descrivere situazioni e fenomeni
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper passare dalla percezione globale al particolare ◆ Saper cogliere analogie e differenze per creare gruppi ◆ Saper formulare ipotesi ◆ Saper ordinare in sequenze ◆ Saper compiere riflessioni

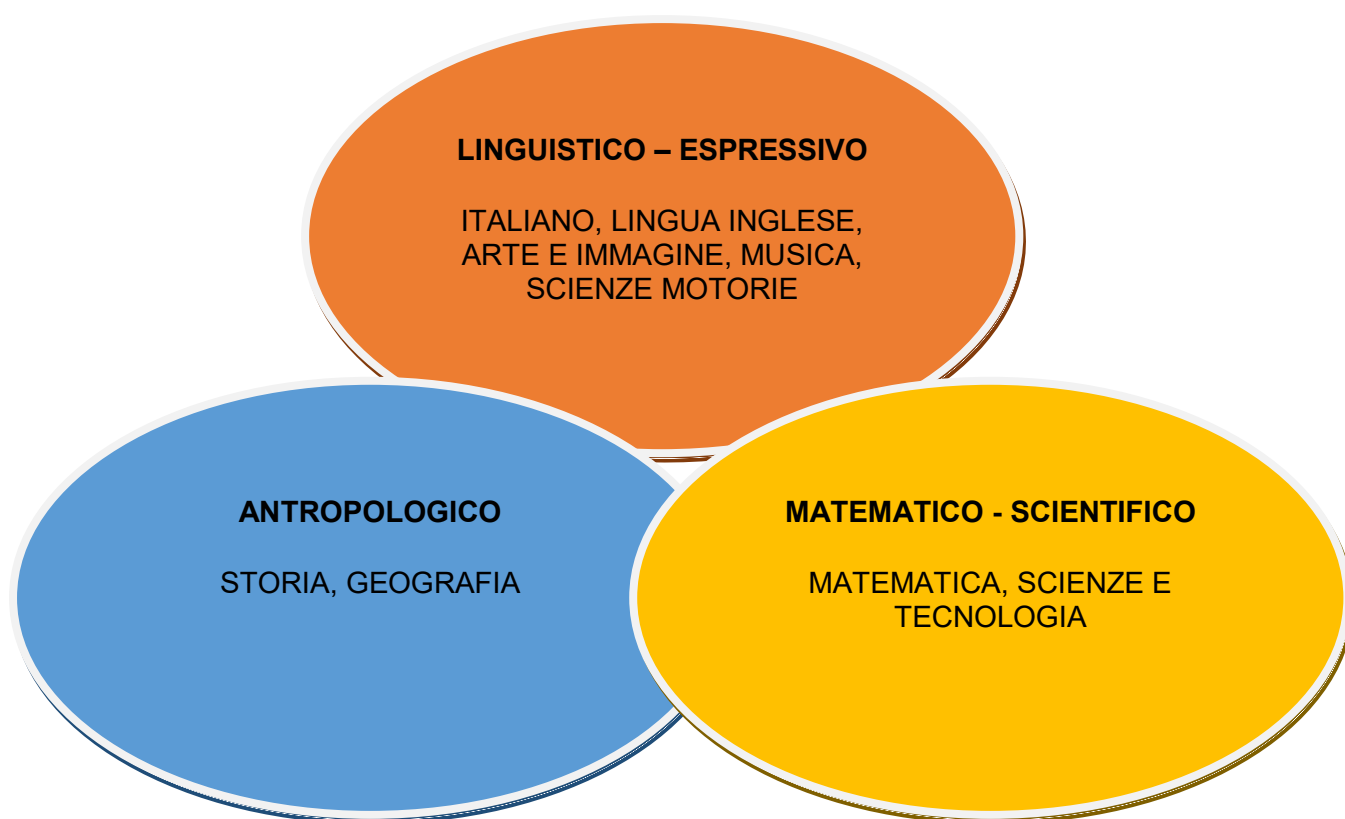
ASSE STORICO-GEOGRAFICO-ANTROPOLOGICO

COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere le caratteristiche (ciclicità), le relazioni (successione, contemporaneità), le trasformazioni (cambiamento) del tempo (la mia giornata, la mia storia) ◆ Saper riconoscere le caratteristiche (identità, valorizzazione delle differenze), le relazioni (gruppo, regole), le trasformazioni (cambiamenti) del mio gruppo ◆ Saper riconoscere le caratteristiche (ambienti), le relazioni (orientamento), le trasformazioni (cambiamenti) dei miei spazi
-------------------	--------------------	--

COMPETENZE TRASVERSALI A TUTTI GLI ASSI

COMPETENZE	RELAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper sentirsi parte attiva nel gruppo, nella classe, in famiglia ■ Saper rispettare l'ambiente e gli spazi comuni ◆ Saper aver cura delle cose proprie e di quelle altrui ◆ Saper rispettare il turno di parola ◆ Saper porre domande ◆ Saper strutturare, formulare risposte ◆ Saper prestare attenzione in situazioni di ascolto, osservazione, movimento ◆ Saper prendere coscienza di una situazione di conflitto ◆ Saper controllare le emozioni in maniera adeguata all'età ◆ Saper portare a compimento gli impegni assunti (responsabilità personali) ◆ Saper utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature ■ Saper comunicare attraverso gli occhi, l'espressività del viso, il tono della voce, i gesti, ecc. (comunicare con linguaggi non verbali)
-------------------	--------------------	--

Ambiti disciplinari del primo ciclo di istruzione



Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento si declinano in livelli progressivi di competenze da raggiungere sotto il profilo conoscitivo, linguistico comunicativo, metodologico-operativo e relazionale.



ASSE DEI LINGUAGGI

IL LINGUAGGIO VERBALE

Tematica portante: LINGUA (comprensione, elaborazione, produzione)		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere che la combinabilità dei vari elementi linguistici è regolata da norme ben precise: <ol style="list-style-type: none"> a) sistema di punteggiatura (andamento, ritmo, pause) b) convenzioni ortografiche (corretta scrittura della lingua e delle sue evoluzioni) c) strutture morfologiche (verbi, articoli, nomi, aggettivi, pronomi, ecc...) d) strutture sintattiche (struttura logica del periodo in frasi principali, coordinate, subordinate) e) strutture lessicali (ampliamento delle relazioni tra i significati e arricchimento del vocabolario personale)
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riferire esperienze organizzando il racconto in modo chiaro ed efficace ◆ Saper leggere in modo corretto ed espressivo ◆ Saper produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare) ◆ Saper argomentare
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper leggere mentalmente per raccogliere informazioni in modo selettivo, secondo i propri bisogni ◆ Saper ascoltare ◆ Saper trasformare semplici testi passando dal discorso diretto a quello indiretto, e viceversa ◆ Saper elaborare un testo di tipo narrativo, descrittivo, poetico, regolativo/informativo ◆ Saper differenziare le varie tipologie testuali secondo parametri oggettivi e soggettivi ◆ Saper riflettere sul proprio prodotto e valutare il proprio operato

IL LINGUAGGIO VISIVO

Tematica portante: ARTE E IMMAGINE		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere i colori primari, secondari, caldi, freddi, la scala cromatica ◆ Saper distinguere tecniche, strumenti e materiali diversi ◆ Saper riconoscere nel proprio ambiente monumenti e beni artistico-culturali
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper utilizzare la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare ◆ Saper utilizzare i colori per esprimersi in modo creativo ◆ Saper leggere e interpretare un'immagine artistica
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper organizzare e utilizzare lo spazio grafico ◆ Saper osservare e descrivere in maniera globale ambienti e immagini ◆ Saper mettere in relazione forme e colori per rappresentare i contenuti dell'esperienza ◆ Saper riflettere sui propri prodotti e valutare il proprio operato

IL LINGUAGGIO SONORO		
Tematica portante: MUSICA		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper individuare le caratteristiche del suono ◆ Saper riconoscere suoni acuti, gravi, forti, deboli, lunghi, brevi
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper usare la voce in modo espressivo e autoregolativo nel parlato e nella recitazione ◆ Saper muoversi ordinatamente nello spazio ◆ Saper intonare una melodia in base a un suono dato ◆ Saper interpretare liberamente
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper porsi in ascolto ◆ Saper memorizzare il testo di un canto ◆ Saper usare efficacemente la voce e/o gli strumenti e/o il corpo durante le esecuzioni d'insieme

IL LINGUAGGIO CORPOREO		
Tematica portante: EDUCAZIONE MOTORIA		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere le varie parti del corpo sugli altri e su di sé ◆ Saper riconoscere le informazioni provenienti dagli organi di senso ◆ Saper riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper utilizzare il corpo per rappresentare situazioni comunicative ◆ Saper utilizzare il linguaggio paraverbale (mimico, gestuale, posturale) per comunicare situazioni, fatti, stati d'animo
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper muovere il corpo in relazione allo spazio e al tempo ◆ Saper rappresentare mentalmente lo schema corporeo ◆ Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo ◆ Saper organizzare i propri movimenti nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti

STORICO-GEOGRAFICO-ANTROPOLOGICO

Tematica portante: STORIA		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere la successione di ritmi temporali e la regolarità dei fenomeni ricorrenti ◆ Saper riconoscere i cicli naturali ◆ Saper interpretare i sistemi artificiali di misurazione del tempo
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper utilizzare in modo pertinente termini topologici e concetti temporali ◆ Saper argomentare in modo pertinente su fatti storici in dialoghi, conversazioni e discussioni collettive ◆ Saper avvalersi delle abilità strumentali
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper interpretare dati ◆ Saper collocare un evento in sequenza e/o all'interno di una successione e metterlo in relazione con altri eventi Saper ascoltare, comprendere, elaborare e riformulare fatti storici individuando gli elementi essenziali Saper utilizzare la struttura linguistica, la cartografia, gli atlanti storici, materiale di consultazione e informazione

**A
S
S
E**

Tematica portante: CONVIVENZA CIVILE		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere e individuare le regole di un gruppo • conoscere e individuare le regole della convivenza • conoscere e individuare i principi fondamentali su cui si basa la nostra Costituzione • conoscere e individuare i diritti fondamentali dell'uomo
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre, utilizzando i vari linguaggi, le proprie competenze conoscitive
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricostruire regole • Saper identificare e provare a gestire situazioni conflittuali • Saper rilevare ed identificare il rispetto e/o la violazione dei diritti umani
Tematica portante: GEOGRAFIA		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere gli ambienti e le loro funzioni • Saper riconoscere caratteristiche nelle strutture dell'ambiente circostante e le loro trasformazioni
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare in modo corretto gli indicatori di ubicazione nello spazio • Saper esporre con termini esatti e con esempi le proprie competenze conoscitive
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere uguaglianze, somiglianze, differenze • Saper organizzare dati secondo rappresentazioni iconiche • Saper procedere per rappresentazioni mentali • Saper descrivere e riprodurre graficamente tragitti effettuati, mediante l'esatta terminologia e l'uso dei relativi simboli

ASSE MATEMATICO

Tematica portante: NUMERO		
COMPETENZE	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere, rappresentare graficamente e leggere i numeri interi e decimali, le frazioni numeriche, le unità di misura convenzionali ◆ Saper utilizzare, interpretare, codificare e decodificare termini, segni, simboli del linguaggio matematico ◆ Saper esporre e spiegare la scoperta di regole e l'applicazione di strategie
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper incolonnare le cifre intere e decimali delle operazioni aritmetiche, utilizzando le tecniche di procedimento del calcolo scritto unitamente a quello mentale ◆ Saper trasformare frazioni in numeri decimali e viceversa ◆ Saper interpretare il testo di un problema e individuare le parole-chiave ◆ Saper individuare, confrontare, estrapolare ed elaborare gli elementi numerici in situazioni problematiche ◆ Saper operare con diagrammi di flusso, grafici, tabelle ◆ Saper conoscere il valore e padroneggiare l'uso di monete e banconote
Tematica portante: GEOMETRIA		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper padroneggiare termini quali: direzione, distanza, perpendicolare, parallelo, diagonale, raggio, diametro, vertice, spigolo, angolo, perimetro, area, superficie, volume
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper esporre con termini appropriati le proprie competenze conoscitive
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper costruire a mano libera e/o con l'aiuto di appositi strumenti, forme geometriche, grafici, tabelle, reticoli ◆ Saper comprendere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche attraverso la comprensione del testo, in completa autonomia

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Tematica portante: I VIVENTI – L'AMBIENTE		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere animali e vegetali e loro caratteristiche ◆ Saper riconoscere gli ambienti, naturali e artificiali, le loro funzioni e trasformazioni
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper descrivere verbalmente, caratteristiche, relazioni, trasformazioni riguardanti l'uomo, gli animali, i vegetali, l'habitat ◆ Saper argomentare
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper raggruppare e/o classificare in base a uno o più criteri ◆ Saper descrivere verbalmente e/o riprodurre graficamente esperimenti e processi osservati, mediante l'uso dell'esatta terminologia e dei relativi simboli convenzionali ◆ Saper interpretare dati ◆ Saper formulare ipotesi e previsioni ◆ Saper riflettere sul proprio prodotto e valutare il proprio operato
Tematiche portanti: MATERIA ED ENERGIA (Le sostanze) TERRA ED UNIVERSO (il Big-Bang, la teoria eliocentrica, i corpi celesti, la forza di gravità)		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper conoscere tipi di sostanze ed alimenti e le più comuni caratteristiche e trasformazioni ◆ Saper interpretare i sistemi naturali e artificiali di misurazione del tempo e di orientamento nello spazio
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper utilizzare i termini corretti per esporre le proprie competenze conoscitive
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper raggruppare e/o classificare in base a più criteri ◆ Saper interpretare dati ◆ Saper formulare ipotesi ◆ Saper descrivere verbalmente e/o riprodurre graficamente esperimenti e processi osservati, usando la terminologia corretta e l'uso dei relativi simboli convenzionali ◆ Saper argomentare

Tematiche portanti: TECNOLOGIA E INFORMATICA		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper scrivere con Word ◆ Saper creare con Paint ◆ Saper creare collegamento ad Internet
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper utilizzare un programma di videoscrittura ◆ Saper produrre un documento con modalità grafica ◆ Saper ricercare informazioni nel Web
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper scrivere con Word ◆ Saper salvare e stampare un file ◆ Saper disegnare e colorare con il programma Paint ◆ Saper ricercare in Internet materiali riguardanti un argomento specifico, utilizzando un motore di ricerca ◆ Saper selezionare, copiare e incollare sul foglio di lavoro di Word i materiali trovati su Internet

COMPETENZE TRASVERSALI A TUTTI GLI ASSI

COMPETENZE	RELAZIONALI	<p>Essere capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none">♦ partecipare organicamente alla vita di gruppo e della famiglia♦ aver cura delle cose proprie e di quelle altrui♦ prestare attenzione in situazioni di ascolto, di osservazione, di movimento♦ rispettare il turno di parola♦ comprendere i sentimenti e le preoccupazioni degli altri e assumere il loro punto di vista♦ prevedere e riconoscere le conseguenze delle proprie decisioni e azioni♦ portare a compimento gli impegni assunti♦ collaborare in una dinamica di gruppo, rispettando i ruoli♦ costruire relazioni positive con i compagni, i genitori, gli insegnanti♦ sviluppare consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti
-------------------	--------------------	--

ASSE DEI LINGUAGGI

IL LINGUAGGIO VERBALE		
Tematica portante: TESTI E PAROLE		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere le caratteristiche delle parole ◆ Saper individuare le relazioni tra le parole e tra le parti del discorso ◆ Saper riconoscere la struttura della frase ◆ Saper riconoscere la struttura del periodo ◆ Saper produrre in forma scritta testi di vario tipo ◆ Saper utilizzare il dizionario e altri strumenti per arricchire il lessico ◆ Saper commentare i testi dei diversi autori della letteratura italiana
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper cogliere le informazioni principali di un testo ◆ Saper riconoscere le tipologie dei vari testi ◆ Saper riconoscere il messaggio dell'autore e saperlo commentare ◆ Saper ascoltare in modo attivo testi orali, memorizzare e collegare le idee ◆ Saper organizzare un discorso orale articolato rielaborando appunti e nozioni, approfondendo argomenti di studio e di attualità ◆ Saper ascoltare e identificare opinioni e punti di vista ◆ Saper riconoscere le modalità per gli scambi comunicativi della parola, rispettando le opinioni altrui e l'ordine di intervento nella discussione
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper scrivere un testo rispettando l'ortografia ◆ Saper scrivere un testo rispettando la punteggiatura ◆ Saper costruire periodi logici comprensibili ◆ Saper individuare le sequenze di un testo e organizzarle in riassunto ◆ Saper produrre tesine argomentative interdisciplinari
Tematica portante: LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere i vocaboli necessari della lingua straniera ◆ Saper riconoscere le strutture morfosintattiche e pragmatico-comunicative ◆ Saper comprendere informazioni relative agli argomenti presentati ◆ Saper comprendere brevi testi ed estrapolarne informazioni ◆ Saper riconoscere le peculiarità della civiltà delle lingue straniere studiate e effettuare confronti con la propria
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper usare una buona pronuncia e intonazione ◆ Saper parlare delle proprie esperienze presenti, passate e future ◆ Saper argomentare su un brano di civiltà ◆ Saper produrre una lettera informale dando informazioni personali
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper usare un'ortografia corretta ◆ Saper usare correttamente le strutture morfosintattiche ◆ Saper usare un lessico ricco e articolato

IL LINGUAGGIO VISIVO		
Tematica portante: ARTE E IMMAGINE		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere il linguaggio visivo e i suoi codici ◆ Saper riconoscere i colori e le relazioni che si generano fra di essi ◆ Saper riconoscere tecniche, materiali ◆ Saper riconoscere gli effetti della luce sugli oggetti ◆ Saper riconoscere i paradigmi dell'arte egizia, greca, etrusca, romana, bizantina, romanica, gotica, medioevale, rinascimentale, barocca, neoclassica, moderna (dagli Impressionisti attraverso le Avanguardie artistiche del Novecento fino alle espressioni artistiche contemporanee)
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper passare dal codice scritto alla rappresentazione per immagini ◆ Saper raffigurare lo spazio a tre dimensioni ◆ Saper passare dalla prospettiva intuitiva alla prospettiva centrale seguendone i criteri costruttivi geometrici ◆ Saper usare i linguaggi specifici e tecniche espressive ◆ Saper leggere il contenuto iconografico nelle opere d'arte ◆ Saper capire i nuovi linguaggi informatici e della interattività ◆ Saper leggere e decodificare la enorme quantità di messaggi che giungono dai mezzi audiovisivi, informatici, pubblicitari ecc..
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper raggiungere un soddisfacente grado di organizzazione e autonomia operativa ◆ Saper adoperare materiali e strumenti in modo selettivo imparando a discriminare in funzione delle scelte operate ◆ Saper produrre e rielaborare in modo creativo messaggi visivi con tecniche diverse ◆ Saper analizzare opere d'arte attraverso i criteri suggeriti dagli elementi propri del linguaggio visivo

IL LINGUAGGIO SONORO		
Tematica portante: IL SUONO		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<p>Saper riconoscere i parametri del suono: altezza, timbro, intensità, durata</p> <p>Saper riconoscere la notazione convenzionale</p>
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<p>Saper ascoltare un brano musicale cogliendone alcune fondamentali strutture</p> <p>Saper ascoltare brani musicali appartenenti a generi ed epoche differenti</p> <p>Saper interpretare brani vocali e strumentali armonizzando i movimenti del corpo</p> <p>Saper individuare le funzioni della musica nella nostra società.</p>
	METODOLOGICO OPERATIVE	<p>Saper usare i simboli convenzionali: semiminima, minima, semibreve, croma</p> <p>Saper usare la voce nel parlato e nel canto prima per imitazione, poi per lettura</p> <p>Saper usare correttamente la respirazione nel canto</p> <p>Saper utilizzare le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici</p> <p>Saper analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere</p>
Tematica portante: IL CORPO E IL MOVIMENTO		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<p>Conoscere il funzionamento dell'apparato locomotore</p> <p>Conoscere le regole dei principali sport praticati a livello scolastico</p> <p>Conoscere i benefici e i rischi per la salute delle attività motorie e sportive</p>
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<p>Saper usare il corpo per eseguire esercizi fisici</p> <p>Saper utilizzare e trasferire le abilità motorie acquisite per la realizzazione di giochi collettivi</p> <p>Saper applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e sensazioni</p> <p>Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco</p>
	METODOLOGICO OPERATIVE	<p>Saper affinare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica</p> <p>Saper rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e saper applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica</p> <p>Saper gestire le varie fasi della gara con autocontrollo e rispetto per l'altro, utilizzando in modo consapevole le proprie abilità motorie</p> <p>Saper applicare i principi metodologici dell'allenamento, funzionali al mantenimento di</p>

•

•

ASSE STORICO-GEOGRAFICO-ANTROPOLOGICO

STORIA		
Tematica portante: ORIENTARSI NEL TEMPO		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper riconoscere caratteristiche, relazioni, trasformazioni dei periodi storici considerati ◆ Saper confrontare le diversità economiche, culturali, religiose dei vari popoli ◆ Saper individuare gli elementi fondamentali del vivere sociale ◆ Saper collocare nella dimensione spazio-temporale gli eventi ◆ Saper individuare gli elementi delle società
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper usare il linguaggio storico ◆ Saper ascoltare e leggere testi storici per organizzarne i contenuti ◆ Saper comprendere e produrre ragionamenti storici ◆ Saper elaborare in forma di racconto – orale e scritto – gli argomenti studiati ◆ Saper identificare parole-chiave e informazioni implicite/esplicite ◆ Saper sviluppare gli argomenti secondo schemi
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper analizzare i dati, utilizzare le fonti, utilizzare strumenti (mappe, cartine storiche/tematiche, tabelle, grafici, materiali multimediali) ◆ Saper formulare e verificare ipotesi ◆ Saper effettuare una ricerca storica utilizzando testi letterari, epici, biografici... ◆ Saper produrre testi, mappe, schemi

GEOGRAFIA		
Tematica portante: SPAZIO E TERRITORIO		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper riconoscere caratteristiche, relazioni, trasformazioni dello spazio e del territorio ■ Saper confrontare le diversità politiche, economiche, socio-culturali, religiose dei vari paesi
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper usare il linguaggio geografico ■ Saper esporre in forma orale e scritta gli argomenti studiati ■ Saper identificare parole-chiave e informazioni implicite/esplicite ■ Saper sviluppare gli argomenti secondo schemi
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper analizzare i dati, utilizzare le fonti, utilizzare strumenti (mappe, cartine geografiche/tematiche, tabelle, grafici, materiali multimediali) ■ Saper effettuare una ricerca geografica utilizzando testi di vario tipo ■ Saper produrre mappe, schemi e cartine geografiche

CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Tematica portante: IO NELLA SOCIETÀ		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper individuare gli elementi fondamentali della società e del vivere sociale ■ Saper individuare i principali diritti e doveri del cittadino attraverso la conoscenza dei principali articoli della Costituzione italiana ■ Conoscere la funzione dei principali Organismi internazionali ■ Conoscere la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper usare il linguaggio specifico ■ Saper comprendere e rielaborare un testo specifico ■ Saper identificare parole-chiave e informazioni implicite/esplicite
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saper analizzare i dati, utilizzare le fonti, utilizzare strumenti (cartine storiche, tabelle, grafici, materiali multimediali)

ASSE MATEMATICO

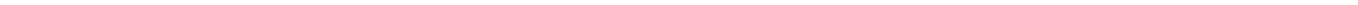
Tematica portante: NUMERO		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<p>Conoscere l'operatività negli insiemi N, Q, R</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del linguaggio grafico</p> <p>Conoscere il concetto di proporzione e relative proprietà</p> <p>Conoscere il concetto di funzione e proporzionalità</p> <p>Conoscere i termini propri del calcolo letterale</p> <p>Conoscere il concetto di equazione e il significato dell'incognita</p> <p>Conoscere il concetto di probabilità e relative leggi</p>
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<p>Saper utilizzare il linguaggio grafico relativo agli argomenti trattati</p> <p>Saper rappresentare i numeri naturali, razionali, relativi sulla retta orientata</p> <p>Saper esprimere con potenze i numeri grandi e piccoli</p> <p>Saper rappresentare graficamente dati</p> <p>Saper individuare punti nel piano cartesiano</p> <p>Saper tracciare il grafico di una funzione</p> <p>Saper usare le lettere al posto dei numeri</p>
	METODOLOGICO OPERATIVE	<p>Saper applicare le quattro operazioni e le loro proprietà negli insiemi N, Q, R</p> <p>Saper calcolare le potenze in N, Q, R e applicare le loro proprietà</p> <p>Saper scomporre in fattori primi un numero naturale</p> <p>Saper calcolare MCD ed mcm fra gruppi di numeri naturali</p> <p>Saper confrontare numeri razionali</p> <p>Saper estrarre la radice quadrata di un numero</p> <p>Saper applicare le proprietà delle radici quadrate</p> <p>Saper usare le tavole numeriche</p> <p>Saper determinare il termine incognito di una proporzione</p> <p>Saper utilizzare correttamente le proporzioni per risolvere semplici problemi</p> <p>Saper operare con i monomi ed i polinomi</p> <p>Saper risolvere e verificare equazioni di primo grado ad un'incognita</p> <p>Saper risolvere semplici esercizi inerenti il calcolo delle probabilità</p>
Tematica portante: GEOMETRIA		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<p>Conoscere gli elementi fondamentali della geometria piana e relative proprietà</p> <p>Conoscere proprietà, caratteristiche, classificazione dei poligoni</p> <p>Conoscere il concetto di congruenza, isoperimetria, equiscomponibilità, equivalenza</p> <p>Conoscere il Teorema di Pitagora</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali della geometria nello spazio</p> <p>Conoscere definizioni e caratteristiche di prismi, piramidi, solidi di rotazione</p>
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<p>Saper rappresentare gli elementi geometrici fondamentali</p> <p>Saper eseguire semplici costruzioni geometriche con l'uso di opportuni strumenti</p> <p>Saper rappresentare punti e figure piane sul piano cartesiano</p> <p>Saper disegnare piani e rette nello spazio</p> <p>Saper disegnare poliedri e solidi di rotazione nello loro sviluppo sul piano e in assonometria</p>
	METODOLOGICO OPERATIVE	<p>Saper risolvere problemi relativi alla misura dei perimetri e degli angoli delle figure piane studiate</p> <p>Saper verificare se due figure sono equivalenti e/o congruenti</p> <p>Saper calcolare le aree di triangoli, quadrati, rettangoli, rombi, parallelogrammi, trapezi, poligoni regolari</p> <p>Saper risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure</p> <p>Saper applicare il teorema di Pitagora a figure piane</p> <p>Saper calcolare superfici, volume e peso di poliedri e solidi di rotazione</p>



ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

SCIENZE		
Tematiche portanti: I VIVENTI – L'AMBIENTE		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper comprendere l'esistenza di diversi modelli di classificazione e individuarne criteri e limiti ◆ Saper distinguere gli esseri viventi dai non viventi ◆ Saper identificare il ciclo vitale degli esseri viventi ◆ Saper individuare caratteristiche sostanziali degli esseri viventi (microrganismi, funghi, vegetali e animali) e riconoscere il loro "ruolo" nell'ambiente ◆ Saper identificare il concetto di evoluzione dei viventi e individuarne la linea evolutiva ◆ Saper individuare caratteristiche e funzione dei principali processi metabolici di un essere vivente, riconoscendo analogie e differenze tra i vari organismi ◆ Saper distinguere tra fattori biotici e abiotici di un ambiente ◆ Saper individuare caratteristiche negli elementi degli ambienti naturali e nelle strutture degli ambienti artificiali, le loro relazioni e trasformazioni ◆ Saper comprendere l'equilibrio dinamico di un ecosistema e identificarne le possibili alterazioni provocate dall'intervento antropico
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper spiegare cosa significhi classificare ed esplicitare i criteri scelti per classificare ◆ Saper utilizzare i termini appropriati nel dare spiegazioni e/o istruzioni ◆ Saper descrivere verbalmente e/o attraverso altri linguaggi caratteristiche, relazioni e trasformazioni, riguardanti gli esseri viventi e l'ambiente
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper passare dalla percezione globale al particolare ◆ Saper cogliere analogie e differenze per creare gruppi ◆ Saper raggruppare e/o classificare in base in base a più criteri ◆ Saper individuare il regno in cui collocare un organismo vivente ◆ Saper considerare, contemporaneamente, più fonti d'informazione ◆ Saper interpretare dati ▪ Saper formulare ipotesi e previsioni ◆ Saper riflettere sul proprio prodotto e valutare il proprio operato
Tematica portante: MATERIA ED ENERGIA		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<p>Saper individuare caratteristiche fondamentali della materia e delle sostanze (semplici, composte, miscugli e soluzioni, ecc...) e loro trasformazioni fisiche e/o chimiche (cambiamenti di stato, reazioni reversibili ed irreversibili, ecc...)</p> <p>Saper comprendere il concetto di ciclicità della materia</p> <p>Saper comprendere il concetto di energia e le relative trasformazioni</p>
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	Saper utilizzare la terminologia specifica per descrivere materia, energia e relative trasformazioni
	METODOLOGICO OPERATIVE	<p>Saper passare dalla percezione globale al particolare</p> <p>Saper cogliere analogie e differenze fra le sostanze e relative trasformazioni</p>
Tematica portante: TERRA E UNIVERSO		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<p>Saper individuare le caratteristiche dell'Universo e la sua dinamicità, analizzando vita ed evoluzione di un corpo celeste</p> <p>Saper identificare la Teoria eliocentrica e la Legge di gravitazione universale</p> <p>Saper distinguere fenomeni endogeni ed esogeni sulla Terra e nell'Universo</p>
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	Saper utilizzare la terminologia specifica per descrivere caratteristiche, fenomeni dinamici, evoluzione, relativamente a Terra e Universo
	METODOLOGICO OPERATIVE	<p>Saper riconoscere i danni provocati dalle calamità naturali</p> <p>Saper fornire una chiave di lettura sulle calamità naturali locali</p> <p>Saper cogliere analogie e differenze dei fenomeni dinamici della Terra e dell'Universo</p>

•
•
•



TECNOLOGIA		
Tematica portante: DISEGNO GEOMETRICO E TECNICO		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere le figure fondamentali della geometria piana ◆ Conoscere i solidi geometrici ◆ Conoscere le regole di rappresentazione delle proiezioni ortogonali e delle assonometrie
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper usare la terminologia specifica ◆ Saper rappresentare dati statistici con grafici
	METODOLOGICO OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper usare gli strumenti di misura e gli strumenti da disegno ◆ Saper costruire le figure fondamentali della geometria piana ◆ Saper costruire i solidi geometrici partendo dal loro sviluppo sul piano ◆ Saper rappresentare i solidi col metodo delle proiezioni ortogonali e delle assonometrie ◆ Saper costruire grafici statistici
Tematica portante: PRODUZIONE INDUSTRIALE E DI ENERGIA ELETTRICA		
COMPETENZE	CONOSCITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere il ciclo vitale dei materiali ◆ Conoscere la funzione degli alimenti e i loro sistemi di lavorazione e di conservazione ◆ Conoscere utensili e macchine in base al loro funzionamento ◆ Conoscere le fonti energetiche e il loro utilizzo per la produzione di energia elettrica ◆ Comprendere le problematiche ambientali legate ai cicli produttivi e alla produzione di energia
	LINGUISTICO COMUNICATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper usare la terminologia specifica

COMPETENZE TRASVERSALI A TUTTI GLI ASSI		
COMPETENZE	RELAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper ascoltare ◆ Saper porre domande ◆ Saper esplicitare i propri dubbi ◆ Saper prestare attenzione ai procedimenti strategici e di pensiero propri ed altrui ◆ Saper accettare il punto di vista degli altri per arricchire e rivedere il proprio pensiero ◆ Saper sviluppare il pensiero critico ◆ Saper collaborare ◆ Saper autovalutarsi ◆ Saper lavorare autonomamente e in gruppo ◆ Saper rispettare tempi, ambienti, materiali e persone ◆ Saper gestire e risolvere conflitti in modo creativo ◆ Saper porre e porsi sfide nei confronti della novità e della complessità

Come lavora la scuola

1. IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente regolamento, approvato dal C.d.I. nella seduta del 10 dicembre 2012 e aggiornato il 16/09/2013, è subordinato e si ispira alla normativa vigente, in particolare ai decreti delegati del 1974, allo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e DPR 235/07) e al piano dell'offerta formativa elaborato dall'Istituto, cui si fa rinvio per tutto quanto non è regolamentato.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy

Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti

La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni
- provenienti dalla scuola
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza, nonché durante l'uscita, valgono le seguenti norme:

1. I docenti devono vigilare sugli alunni a partire dai cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, sino all'uscita degli stessi dall'edificio. La responsabilità dell'insegnante termina con l'orario delle lezioni
2. All'ingresso nell'edificio scolastico gli alunni della scuola di infanzia vengono accolti, nell'atrio o in una struttura affine, dall'insegnante; laddove mancano gli spazi adeguati, l'insegnante li attende in classe. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado sono attesi in classe dall'insegnante. L'insegnante di educazione fisica deve prelevare e riaccompagnare gli alunni in aula dopo la lezione
3. Nella scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, in caso di assenza di un insegnante, il personale ausiliario effettuerà la vigilanza temporanea fino all'arrivo dell'insegnante supplente
4. In caso di brevi, imprevedibili ed indispensabili uscite dall'aula, i docenti potranno allontanarsi solo dopo aver affidato la classe ad un collega o al personale non docente
5. I collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza degli alunni e a collaborare con gli insegnanti durante la ricreazione e nei cambi di lezione
6. Dall'insegnante o dal personale ausiliario deve essere data immediata comunicazione al dirigente scolastico di qualunque incidente accada agli alunni durante l'orario delle lezioni
7. Per le uscite di istruzione con mezzi di trasporto tutti gli alunni devono avere l'autorizzazione firmata dai genitori. Il numero degli accompagnatori deve essere adeguato a quello degli alunni e al tipo di uscita
8. Nel caso in cui gli alunni non usufruiscano del servizio mensa, la scuola non è responsabile della sorveglianza del minore dal termine dell'ultima ora di lezione del mattino all'inizio della prima ora del pomeriggio

DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza
4. Gli studenti hanno diritto ad una valutazione tempestiva (contestuale all'annotazione sul registro e sul libretto personale)
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali

DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio
2. Gli alunni devono arrivare a scuola entro l'orario previsto. I genitori che accompagnano i propri figli li lasceranno all'ingresso dell'edificio. In caso di ritardo, il genitore avrà cura di giustificare personalmente tale situazione all'insegnante presente. Inoltre, preso atto che il fenomeno dei ritardi degli alunni della scuola secondaria "Pacinotti" non si attenua, si decide che al quinto ritardo consecutivo mensile, il genitore dell'alunno ha l'obbligo di accompagnare il proprio figlio e di giustificare in presidenza. Gli insegnanti della scuola primaria chiedono di estendere questa modifica anche ai loro plessi
3. La giustificazione delle assenze deve essere compilata interamente sul diario dalle stesse persone che hanno depositato la firma all'atto dell'iscrizione. Se la giustificazione non viene presentata entro due giorni, l'alunno non può essere ammesso in classe senza l'autorizzazione del delegato del dirigente scolastico e verrà avvisata la famiglia

4. In caso di assenza parziale (pomeriggio), gli alunni dovranno ugualmente presentare, al rientro, la giustificazione
5. È concessa dal preside o da un suo delegato, per validi ed eccezionali motivi, l'uscita anticipata rispetto l'orario scolastico, soltanto in presenza del genitore o altra persona maggiorenne delegata. In caso di malessere o di eventi particolarmente gravi, se non si reputa necessario ricorrere al pronto soccorso, verranno avvertiti i genitori o altro parente maggiorenne, con cui l'allievo potrà uscire
6. Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento rispettoso di tutte le persone operanti nella scuola (preside, docenti, personale non docente e alunni)
7. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare tutti gli spazi, gli arredi, le attrezzature dell'istituto con la diligenza dovuta all'uso collettivo cui sono destinati. Se dalla mancanza di tale diligenza dovessero scaturire danni, i responsabili saranno tenuti al risarcimento, anche in solido
8. È fatto divieto assoluto di fumare in ogni locale dell'istituto, compresi i bagni. In caso di trasgressione, oltre alle sanzioni previste dalla legge, verranno informati ed eventualmente convocati i genitori
9. È vietato l'uso di telefonini. Essendo un oggetto personale non è vietato portarlo a scuola, ma esso dovrà tassativamente essere tenuto spento durante le lezioni. Nel caso di uso non conforme alle regole, l'insegnante dovrà ritirarlo e consegnarlo in presidenza dove potrà essere ritirato dai genitori
10. Qualora gli studenti assumessero atteggiamenti o comportamenti lesivi del buon andamento della scuola o dei diritti altrui, o provocassero volontariamente danni, saranno tenuti, in quanto possibile, al risarcimento, eventualmente anche in solido e con attività utili alla comunità scolastica. Saranno inoltre sottoposti a sanzioni disciplinari di carattere individuale
11. Gli spostamenti collettivi dovranno avvenire in modo da non arrecare disturbo alle altre classi. Durante gli intervalli dovrà essere mantenuto un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui attività. Sarà compito dell'insegnante di classe accompagnare e sorvegliare le classi durante il tragitto dall'aula a locali esterni all'edificio scolastico
12. Durante le lezioni gli allievi potranno uscire dall'aula in caso di bisogno, ma non sarà consentito loro di sostare nei corridoi. Sarà cura e responsabilità dell'insegnante fare uscire dalla classe non più di un alunno per volta
13. L'accesso ai laboratori e ad altri locali attrezzati (es. palestra, biblioteca, ecc...) è consentito soltanto alla presenza di un insegnante
14. È vietato agli alunni l'ingresso nella sala insegnanti se non accompagnati da un docente e/o dal collaboratore scolastico

SANZIONI (solo per la scuola secondaria)

Quando l'esame dei fatti sanzionabili non consenta di individuare singoli responsabili, anche per la manifesta complicità della classe o del gruppo, la sanzione sarà applicata ad ogni singolo componente la classe o il gruppo coinvolto. Nel caso di mancanze ai doveri su elencati le sanzioni previste saranno:

- a) Ammonizione scritta annotata sul registro di classe e contestuale comunicazione alla famiglia (irrogata dal Docente)
- b) Ammonizione scritta annotata sul registro di classe con convocazione dei genitori (irrogata dal Dirigente Scolastico)
- c) Annullamento delle visite di istruzione, sanzione applicata ad ogni singolo componente la classe o gruppo coinvolto (irrogata dal Consiglio di Classe)
- d) Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi non superiori a cinque giorni per gravi o reiterate infrazioni (irrogata dal Consiglio di Classe)
- e) Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a quindici per fatti che turbino il regolare svolgimento della attività scolastica e per offese al decoro personale e alle istituzioni (irrogata dal Consiglio di Classe)
- f) Allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi quando siano stati commessi reati o vi sia il pericolo per l'incolumità delle persone (irrogata dal Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe).

Sono considerati aggravanti la recidività, le trasgressioni commesse in attività che si svolgono fuori dall'Istituto (visite di istruzione, stages, manifestazioni,...), i comportamenti contrari alle norme di sicurezza.

Sono, inoltre, sanzionabili le aggressioni e i comportamenti poco rispettosi tra pari, nel percorso scuola-famiglia e viceversa, entro un tempo max di 30 minuti dall'uscita dall'edificio scolastico, sufficiente a compiere il tragitto sino al proprio domicilio."

Per le sanzioni di cui ai punti d) ed e), nell'ottica che lo strumento disciplinare debba servire più ad educare che a

punire, la scuola potrà offrire allo studente la possibilità di convertire le stesse con attività in favore della comunità scolastica come deliberato dal Consiglio di Istituto.

L'astensione collettiva dalle lezioni, in quanto lesiva del dovere di frequentare regolarmente le lezioni e tale da impedire il regolare svolgimento delle attività didattiche, è sanzionabile sul piano disciplinare.

L'Istituto non si assume responsabilità per la sparizione di denaro o di oggetti lasciati incustoditi nell'aula o negli altri locali. Se si verificassero tali eventi, tuttavia, verranno prese le opportune misure per l'individuazione e la punizione dei responsabili.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori dell'alunno della scuola secondaria di 1° grado, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento, ad un apposito **organo di garanzia interno alla scuola**, che decide, a maggioranza, entro dieci giorni. Tale organo è composto da Dirigente scolastico, che lo presiede, da 2 rappresentanti del personale docente della scuola secondaria e da 2 rappresentanti dei genitori degli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

DOCENTI

- A. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi
- B. Per tutta la durata dell'eventuale ora a disposizione il docente sarà presente nell'istituto dal momento che tale ora è intesa dal legislatore come obbligo di servizio
- C. Il docente della prima ora giustificherà le assenze degli alunni controllando eventuali contraffazioni. Le giustificazioni saranno trascritte puntualmente sul registro di classe
- D. Ogni docente segnalerà al coordinatore di classe i casi di numerose (superiore a tre giorni) o frequenti assenze da parte dell'allievo
- E. Ciascun docente non consentirà l'uscita dalla classe di più di un alunno per volta (eccetto casi di assoluta necessità)
- F. È fatto obbligo al docente di rendere nota la valutazione di verifiche scritte e orali, provvedendo alla trascrizione sul libretto dell'alunno
- G. Il docente che tiene l'ultima ora di lezione è il responsabile del registro di classe e dovrà riportarlo in sala insegnanti
- H. Ogni docente dovrà assicurare la sua disponibilità ad incontrare durante la settimana i genitori che ne faranno richiesta

2. LA PROGRAMMAZIONE

Fasi della programmazione	
Definizione di finalità	Il Collegio dei Docenti, attraverso l'individuazione delle finalità specifiche contenute nel POF, fornisce le linee guida per la programmazione degli interventi educativi nell'Istituto
Analisi della situazione di partenza	I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, attraverso l'analisi del contesto socio-economico-culturale degli allievi, definiscono la prima fase del processo di progettazione educativa
Definizione delle competenze	I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe definiscono, per ciascuna classe, le competenze da raggiungere -e in quali tempi-, secondo modalità concordate e tenendo conto delle risorse disponibili, alla luce del Curricolo di Istituto
Metodi e strumenti	I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe definiscono le modalità e gli strumenti per raggiungere le competenze. Si utilizzano: lezioni frontali, lezioni interattive, discussioni guidate, lavori individualizzati o di gruppo, attività laboratoriali. Le strategie di recupero prevedono la progettazione di attività differenziate per gruppi di livello, che favoriscano l'operatività degli alunni, attività in apprendimento cooperativo, " <i>peer education</i> ", <i>tutoraggio</i> e organizzazione di classi aperte. Per la valorizzazione delle eccellenze, sono programmate attività di ricerca e progettazione di percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari. Strumenti di lavoro: libri di testo e di consultazione, uscite didattiche, audiovisivi e strumenti informatici e laboratoriali, LIM
Piani di lavoro disciplinari e/o pluridisciplinari	I docenti infine redigono il Piano di lavoro annuale, disciplinare o pluridisciplinare, dopo averlo discusso e concordato con i docenti del team di appartenenza, sulla base dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> - analisi della situazione di partenza - definizione delle competenze minime - selezione delle metodologie e dei mezzi - ricerca dei contenuti - scansione temporale - modalità di verifica e valutazione

3. LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

I docenti delle classi quinte primaria effettueranno un primo approccio con gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, per ottenere informazioni sui loro livelli di competenza, attraverso un insieme di attività didattiche mirate, che si effettueranno nelle scuole dell'infanzia della Circoscrizione 4.

Inoltre, per effettuare un'equilibrata formazione delle classi prime, si utilizzeranno le indicazioni preventive fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia e le informazioni raccolte dall'ufficio della segreteria didattica.

Nel mese di maggio, i docenti che fanno parte della Commissione formazione classi prime somministreranno, ai bambini cinquenni, presso il plesso "Boncompagni", prove oggettive di tipo ludico-didattico e ne rielaboreranno i risultati, creando così "gruppi di livello" da distribuire in modo equo e corretto nei gruppi classe.

4. LA CONTINUITÀ

Progettare una Continuità tra ordini di scuola significa:

- Realizzare una continuità sul piano educativo, didattico e metodologico
- Favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico e la conoscenza degli insegnanti
Favorire rapporti di collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola
- Favorire rapporti di collaborazione tra insegnanti e alunni dei vari ordini di scuola
- Favorire la conoscenza, la comunicazione e gli scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici (curricoli)
- Favorire momenti d'incontro fra i genitori per informazioni e formazione

Modalità di attuazione	
Raccordo tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria	Colloqui istituzionalizzati, tra i docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze e competenze, di informazioni e riflessioni, al confronto e alla verifica Confronto, riflessione ed eventuale modifica della modulistica inerente le attività di raccordo, di osservazione e di valutazione Progettazione e realizzazione di un'attività ponte di tipo laboratoriale, che possa avere continuità nel tempo, concordata tra i docenti di entrambi gli ordini, unitamente alla raccolta del materiale prodotto Progettazione ed organizzazione di attività di accoglienza presso la scuola primaria, con i gruppi dei cinquenni della scuola dell'infanzia Lezione musicale aperta per accogliere i bambini della scuola dell'infanzia, iscritti alla futura prima elementare Incontri genitori-docenti e docenti-alunni, al fine di fornire chiarimenti su obiettivi, programmi, metodologie e organizzazione della scuola primaria
Raccordo tra scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado	Colloqui istituzionalizzati, tra i docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze e competenze, di informazioni e riflessioni, al confronto e alla verifica Progettazione di attività ponte di tipo laboratoriale, che facilitino la conoscenza e la comunicazione fra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola Incontri genitori-docenti e docenti-alunni al fine di fornire chiarimenti su obiettivi, programmi, metodologie e organizzazione della scuola secondaria
Raccordo tra scuola Secondaria di 1° grado e scuola Secondaria di 2° grado	Sono in fase di progettazione attività di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado, a cui si iscriveranno gli allievi delle classi terze, per approfondire il percorso di collaborazione, già avviato con l'orientamento, e la realizzazione di attività per monitorare l'efficacia dell'intervento educativo e formativo dell'Istituto

5. L'ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento prevedono di:

- Promuovere l'autostima, la consapevolezza di sé (capacità, attitudini, aspirazioni) e l'autoprogettazione
- Promuovere la socialità
- Favorire la costruzione dell'identità personale e di gruppo Conoscere offerte formative diverse
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento Educare ad operare scelte consapevoli

Modalità di attuazione nella Secondaria di 1° grado	
Classi prime	<ul style="list-style-type: none">◆ Ogni docente, nella specificità della propria disciplina, organizza attività finalizzate alla conoscenza di sé, alla consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, per favorire l'autovalutazione e la capacità di operare scelte sempre più adeguate
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none">◆ Nel secondo quadrimestre i ragazzi vengono sottoposti a un test psico-attitudinale presso la sede del COSP (Centro per l'Orientamento Scolastico e Professionale) nell'ambito del progetto Arianna del Comune di Torino. Il referente del COSP comunica i risultati dei test psico-attitudinali ed il consiglio orientativo da loro elaborato per la scelta della scuola superiore al coordinatore di classe che riferisce alla famiglia◆ Consegna agli allievi di materiale illustrativo relativo all'orientamento
Classi terze	<ul style="list-style-type: none">◆ Durante l'orario di lezione, si organizzano incontri a scuola con docenti delle scuole secondarie di secondo grado, allo scopo di illustrare i piani di studio dei vari indirizzi◆ Si comunicano ai ragazzi le date delle giornate "Scuola aperta" dei vari istituti superiori, occasione per gli studenti e le loro famiglie di visitare le scuole e le loro strutture, ottenere ulteriori informazioni e incontrare docenti e allievi◆ Per i genitori vengono organizzati, in orario serale, incontri con docenti degli istituti secondari di secondo grado per chiarire eventuali dubbi ancora esistenti nell'ambito della scelta scolastica◆ Distribuzione moduli d'iscrizione specifici dei diversi Istituti e indicazioni relative alla compilazione◆ Nel periodo di iscrizione alle scuole superiori, viene attivato in orario pomeridiano uno "sportello per l'Orientamento", allo scopo di chiarire le modalità di compilazione dei moduli d'iscrizione e chiarire altri eventuali dubbi

6. L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

All'interno delle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" sono presenti le direttive che regolamentano il processo di integrazione degli alunni con disabilità (Nota MIUR prot 4274 del 4 Agosto 2009). Nella premessa si afferma le istituzioni scolastiche devono predisporre le condizioni e realizzare le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

La legge 104/1992 pone una serie di responsabilità in capo alla scuola. In particolare vengono evidenziate le modalità di attuazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili ed esplicitata la necessità delle azioni, dirette e indirette a sostegno degli alunni disabili come:

- formazione;
- aggiornamento;
- orientamento;
- continuità educativa, con "forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore";
- "criterio della flessibilità nell'articolazione di sezioni e delle classi, anche aperte";
- possibilità di "completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno d'età"

Le azioni di inclusione devono:

- Favorire la piena integrazione, nel gruppo classe e non solo, di ciascun alunno diversamente abile, partendo dalle sue risorse e dalle sue potenzialità
- Accogliere la diversità di ciascuno ed essere capaci di farla interagire con la propria
- Creare le condizioni per una cooperazione concreta ed effettiva tra tutti i soggetti che si occupano dell'alunno: famiglia, scuola, servizi sanitari e sociali, associazioni
- Promuovere la conquista dell'autonomia, della coscienza di sé e dell'altro
- Sviluppare capacità di partecipazione sociale (capacità di vivere in una comunità basata su regole, valori, linguaggi, attività)
- Facilitare e personalizzare il passaggio degli allievi diversamente abili da ogni ordine di scuola a quello successivo

7. BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

8. DSA

La legge 170/2010 all'art. 3 prescrive che "la diagnosi di DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal servizio sanitario nazionale" e tale documentazione non può essere prodotta con certezza prima della fine della seconda classe primaria.

La scuola effettua azioni di osservazioni e di screening su tutti gli alunni: ai genitori degli alunni che, nel tempo, confermano difficoltà importanti viene consegnata lettera (descrittiva delle difficoltà riscontrate) contenente invito a rivolgersi ai servizi NPI (neuropsichiatria infantile).

La NPI, svolti gli accertamenti previsti dai protocolli medici regionali, valuta la situazione e, nel caso, certifica la presenza di uno o più disturbi specifici di apprendimento, consegnando alla famiglia la relativa diagnosi con le prescrizioni ritenute opportune.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il PdP va redatto entro il primo trimestre dell'anno e descrive:

- Le attività didattiche personalizzate;
- Le attività didattiche individualizzate;
- Gli strumenti compensativi utilizzati;
- Le misure dispensative adottate;
- Le forme di verifica e valutazione adottate.

L'obbligo di adozione di strumenti compensativi e misure dispensative è contenuto nell'art. 5 della legge 170/2010.

Modalità di attuazione	
Accoglienza e continuità	<ul style="list-style-type: none">◆ Incontri fra tutti i soggetti che si occupano dell'alunno (gruppo operativo formato da genitori, insegnanti, medici curanti, operatori sociali e terapeuti)◆ Incontri fra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria◆ Presentazione del nuovo istituto scolastico agli alunni in ingresso, attraverso la partecipazione ad attività ludiche di socializzazione◆ Incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e della secondaria per favorire la conoscenza e il passaggio di informazioni da un ordine di scuola a quello successivo
Gruppo operativo	<ul style="list-style-type: none">◆ Costanti contatti del gruppo operativo, nel corso dell'anno, per monitorare la situazione scolastica ed educativa dell'alunno e per favorire lo scambio di informazioni, utili per una serena e produttiva esperienza scolastica
Gruppo di lavoro per l'integrazione	<ul style="list-style-type: none">◆ Riunioni periodiche degli insegnanti di sostegno, per progettare attività di informazione e formazione specifiche sulle tematiche relative all'inclusione
Progetti specifici	<ul style="list-style-type: none">◆ Potenziamento dell'attività formativa nelle classi dove sono inseriti alunni diversamente abili.◆ Laboratori di arte-terapia e collaborazione con il CESM (Centro Educativo Speciale Municipale per l'integrazione degli alunni diversamente abili)
Disturbi Specifici dell'Apprendimento	<ul style="list-style-type: none">◆ L'Istituto, in base alla legge n. 170 dell'08/10/2010, si propone di attuare apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate, nonché specifiche forme di valutazione, anche in sede di Esami di Stato, per gli alunni con DSA

9. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Le attività di integrazione intendono:

- Favorire l'apprendimento della lingua italiana
- Favorire l'inserimento di alunni con cittadinanza non italiana
- Educare alla pace, alla socialità e alla valorizzazione delle altre culture Prevenire situazioni di disagio
- Promuovere l'attitudine alla comunicazione
- Ampliare l'abitudine al confronto, alla ricerca, alla verifica e alla collaborazione
- Favorire il pieno sviluppo delle abilità e potenzialità cognitive-strumentali, aumentando l'autostima, la sicurezza, la fiducia, l'autonomia

Modalità di attuazione	
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">◆ Applicazione del Protocollo di accoglienza◆ Attuazione del laboratorio di Italiano L2, in cui gli alunni con cittadinanza non italiana di recente immigrazione vengono inseriti, dopo la somministrazione di specifici test e per tempi direttamente proporzionali alle difficoltà, in gruppi il più possibile omogenei per livello di competenza linguistica ed età anagrafica◆ Attuazione di percorsi didattici differenziati da parte di tutti gli insegnanti delle interclassi, per consentire, attraverso l'apprendimento della lingua italiana, una reale integrazione nella comunità scolastica◆ Realizzazione di corsi opzionali di lingua araba e rumena, per potenziare e sviluppare le competenze linguistiche native
Scuola Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none">◆ Applicazione del Protocollo di accoglienza◆ Realizzazione di corsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni in orario curricolare, limitando la sovrapposizione con le discipline espressive (tecnica, arte, musica, scienze motorie)◆ Percorsi curricolari personalizzati progettati ed attuati all'interno dei singoli Consigli di classe◆ Attivazione di corsi extracurricolari di diverso livello per rispondere alle esigenze di studio degli allievi◆ Coinvolgimento dei nuclei familiari, affinché l'inserimento sia il più sereno possibile e ponga le basi per un approccio non conflittuale con il mondo della scuola◆ Intervento di mediatori culturali per favorire la comunicazione scuola-famiglia◆ Realizzazione di corsi opzionali di lingua araba e rumena per potenziare e sviluppare le competenze linguistiche native

10. LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Le attività e i Progetti che si attuano nell'Istituto hanno il compito di:

Prevenire situazioni di disagio

Promuovere la presa di coscienza verso episodi di intolleranza

Favorire attività volte alla prevenzione

Promuovere l'autostima, la sicurezza, la fiducia, l'autonomia.

Sviluppare la consapevolezza di sé (capacità, attitudini, aspirazioni).

Favorire il pieno sviluppo di attitudini, abilità e capacità cognitive-strumentali per operare scelte adeguate alle potenzialità e alle aspirazioni individuali

Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento

Ampliare l'abitudine al confronto, alla ricerca, alla verifica e alla collaborazione

Modalità di attuazione	
Attività di recupero	<ul style="list-style-type: none">◆ Progettazione di attività mirate al raggiungimento di obiettivi minimi individuati per ogni ambito disciplinare◆ Attività di tutoraggio e classi aperte◆ Inserimento degli alunni con difficoltà relazionali e/o di apprendimento nel progetto "<i>Provaci ancora Sam</i>"◆ Realizzazione di percorsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni◆ Inserimento degli alunni con difficoltà di apprendimento e in situazioni di svantaggio culturale in attività di doposcuola presso Servizi sociali ed Enti religiosi◆ Inserimento di alunni pluriripetenti, in situazione di forte disagio e a rischio dispersione, in progetti istituzionalizzati, realizzati in collaborazione con Enti esterni (CIOFS)
Attività di potenziamento	<ul style="list-style-type: none">◆ Attività di approfondimento curricolare, relative alle varie discipline, rivolte agli alunni che evidenzino particolari attitudini e potenzialità◆ Partecipazione a laboratori e attività promosse da Enti culturali volti a integrare e approfondire, con adeguati strumenti e sussidi didattici, argomenti previsti nei piani di lavoro◆ Realizzazione di percorsi di approfondimento di lingua italiana (lingua per studiare) per alunni non italofoni, già in possesso di una buona padronanza dell'italiano◆ Corso di latino per alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che intendono frequentare licei

11. LA PARTECIPAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Il nostro Istituto intende:

- ◆ Fornire, attraverso i propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto, le linee guida per l'elaborazione del POF
- ◆ Presentare l'Offerta Formativa per ricevere pareri e proposte
- ◆ Chiedere la collaborazione delle famiglie, condividendo con queste ultime obiettivi e intenti educativi, anche attraverso la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità
- ◆ Chiedere alle famiglie di contribuire, con le proprie competenze, professionalità e con i propri mezzi, al raggiungimento degli obiettivi formativi di tutto l'Istituto, e di segnalare bisogni e problematiche, allo scopo di contribuire in modo propositivo alle scelte della scuola
- ◆ Proporre e sostenere iniziative e attività volte a favorire la socializzazione e lo scambio fra le diverse culture

Modalità di attuazione	
Partecipazione agli organi collegiali	<ul style="list-style-type: none">◆ I genitori eleggono annualmente i loro rappresentanti nei Consigli di intersezione, interclasse e classe e ogni tre anni nel Consiglio d'Istituto e nella Giunta
Incontri con i docenti	<ul style="list-style-type: none">◆ All'inizio dell'anno genitori e docenti sottoscrivono un Patto educativo di corresponsabilità (Scuola secondaria di 1° grado)◆ Nel corso dell'anno i genitori possono incontrarsi, tra loro e con gli insegnanti, in diverse occasioni: assemblee dei genitori, consigli di interclasse e classe, colloqui personali su richiesta delle famiglie o su convocazione dei docenti, nel proprio orario di ricevimento e in occasione degli incontri di informazioni alle famiglie
Incontri specifici per la continuità, l'orientamento, l'intercultura	<ul style="list-style-type: none">◆ Nel periodo precedente l'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado vengono organizzati, in orario serale, incontri con docenti degli istituti superiori allo scopo di illustrare i piani di studio dei vari indirizzi; viene attivato uno "Sportello per l'Orientamento" in orario pomeridiano allo scopo di chiarire le modalità di compilazione dei moduli d'iscrizione◆ Nei mesi precedenti alle iscrizioni alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado vengono organizzati incontri con i docenti al fine di fornire chiarimenti su obiettivi, programmi, metodologie e organizzazione dei due ordini di scuola◆ Sportello psicologico

12. L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le attività di formazione hanno le seguenti finalità:

- Fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione didattica
- Affrontare in modo consapevole le problematiche relazionali che sono in continua evoluzione
- Soddisfare i bisogni rispondenti alle esigenze del personale, individuate in base a sondaggi effettuati tra gli interessati e alle indicazioni espresse dal Collegio Docenti
- Stabilire contatti con Istituzioni, Università e agenzie territoriali ed extraterritoriali
- Archiviare e rendere fruibile la documentazione relativa ad esperienze di formazione, testi, pubblicazioni di vario genere e quanto di disponibile nell'Istituto per l'auto-aggiornamento



Organizzazione del lavoro

1. Organizzazione oraria della scuola dell'Infanzia

Dal lunedì al venerdì:

Ingresso ore 08.30

Uscita prima del pranzo ore **11.45÷12.00**

Uscita dopo il pranzo 13.30÷13.45

Uscita ore 16.30

2. Organizzazione oraria della scuola Primaria

Tempo Pieno

dal lunedì al venerdì, 08.30÷16.30, incluso il servizio mensa obbligatorio, per un totale di 40 ore settimanali

Tempo Ordinario

a richiesta, l'utenza può optare per un tempo scuola, differente dal precedente, di 24 o 28 ore settimanali, che diventa attuabile solo se le richieste delle famiglie raggiungono il numero necessario per la formazione di una classe

3. Organizzazione oraria scuola Secondaria di primo grado

Tempo Ordinario (per un totale di 30 ore settimanali)

lunedì	08.00÷14.00
martedì e giovedì	08.00÷13.00 e 14.00÷16.00;
mercoledì e venerdì	08.00÷13.00).

Servizio Mensa Facoltativo (previsto solo nei giorni di rientro dalle ore 13.00 alle 14.00)

Offerta formativa curricolare

Materie di studio scuola Primaria	ore settimanali				
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
Italiano	10	9	8	8	8
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	8	8	7	7	7
Scienze	1	1	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	2
Musica	2	2	2	2	2
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2

Materie di studio scuola Secondaria di primo grado	ore settimanali		
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe
Italiano	6	6	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1

Ampliamento dell'offerta formativa

Scuola Primaria	
In orario curricolare	<ul style="list-style-type: none">◆ Intercultura: laboratori di alfabetizzazione italiano L2◆ Attuazione di progetti (recupero e/o potenziamento) da parte dei docenti, durante le ore di ex-compresenza◆ Partecipazione a progetti di "Crescere in città" e adesione ad iniziative di altri Enti◆ Attuazione Progetti proposti da MIUR, Regione, Provincia, Comune di Torino
In orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none">◆ Realizzazione di corsi opzionali di lingua araba e rumena per potenziare e sviluppare le competenze linguistiche native

Scuola Secondaria di primo grado	
In orario curricolare	<ul style="list-style-type: none">◆ Attività laboratoriali◆ Alfabetizzazione italiano L₂◆ Partecipazione a progetti di "Crescere in città", e adesione ad iniziative di altri Enti◆ Attuazione Progetti proposti da MIUR, Regione, Provincia, Comune di Torino
In orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none">◆ Laboratorio di lingua italiana (italiano per studiare) per alunni non italofoni◆ Realizzazione di corsi opzionali di lingua araba e rumena per potenziare e sviluppare le competenze linguistiche native◆ Corso di latino

Attività opzionali extrascolastiche a pagamento

- **Corso di musica**
- **Attività sportive**
- **Corsi di lingua straniera con madrelingua**
- **Doposcuola Primaria**

Progetti

I docenti si riuniscono per gruppi di lavoro:

- ◆ Commissioni: docenti che fanno parte dei singoli progetti
- ◆ Gruppi disciplinari e di area: a cadenza settimanale, per programmazione didattica-educativa-disciplinare

I Progetti dell'Istituto

Progetti Capofila, che esplicitano le motivazioni sociali affettive culturali e gli obiettivi formativi che giustificano ogni intervento didattico; per l'attuazione di tali progetti può essere prevista anche la collaborazione finanziaria delle famiglie;

Progetti per la formazione, rivolti agli insegnanti.

Progetti predisposti dal Comune

Area dei progetti capofila		
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Infanzia/primaria	Open day Attività di laboratorio presso scuole d'infanzia di zona Formazione c lassi con schede di raccordo e prove somministrate con l'aiuto di un esperto. Attività teatrale con le classi 5^. Continuità infanzia-primaria
	Primaria/secondaria	Open day Progetto ponte 5^ Progetto ponte 4^ Francophonie Sipario Formazione classi con schede di raccordo e prove somministrate con l'aiuto di un esperto Continuità primaria - secondaria Coro
	Secondaria 1°/ sessecondaria 2° secondaria 2°	A scuola senza problemi Cosp Salone dell'orientamento Worldskills Piemonte
PROGETTI INCLUSIONE	Primaria Primaria	Cesm Arte terapia
	Primaria Primaria Primaria	Insieme si può Teatrando Arte terapia

RECUPERO	primaria	<p>Ex contemporaneità classe 1 A Ex contemporaneità classe 1 B Recupero e potenziamento 1 F per hc Recupero e potenziamento 1 E / 1F In gruppo è meglio 2°A Diamoci una mano 2°B Recupero e potenziamento per alunni stranieri 2°E Attività di consolidamento e recupero 3°B Attività di consolidamento e potenziamento 3°C Conoscere la lingua italiana 3°F Consolidamento abilità e competenze 4°A Consolidamento lingua italiana 4°A Ex compresenza 4 B Potenziamento ed arricchimento 4° C Recupero e potenziamento 5° A e B Sostegno e supporto durante le lezioni di inglese 4° C Ore a disposizione interclasse 4 De Filippo Attività di rinforzo 5 E/3G</p>
POTENZIAMENTO	<p>Infanzia Primaria Primaria Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g</p>	<p>Percorso di sensibilizzazione alla lingua inglese Laboratorio permanente di L2 Lingua, cultura, civiltà romena Laboratorio di lingua straniera Scuola dei compiti Italiano per studiare Provaci ancora Sam Devo farcela</p>
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Primaria	Giornata mondiale dell'ambiente
IO E IL CORPO	<p>Primaria Secondaria I°g</p>	<p>Educazione motoria De Filippo Più sport a scuola</p>
SUCCESSO FORMATIVO	<p>Infanzia/primaria</p> <p>Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g</p>	<p>Succisa Virescit - riorganizzazione spazio biblioteca e patrimonio librario dell'I. C. Pacinotti nei plessi della scuola Boncompagni, De Filippo, Freccia Azzurra. Open library Biblioteca via Saccarelli Crescere in città 3^G La linea del tempo (il filo di Arianna) Estinti ma distinti percorso e laboratorio museo di Rivoli La preistoria... Pratica: Visita interattiva al museo ar mmmm museo archeologicodi Torino Laboratorio di arte egizia 4^A-B^ Le scritture antiche 4^C Lettura e biblioteca di classe 3 G Rifugio jumarre 5 E Biblioteca Laboratorio di educazione alla pace ed alla solidarietà Protocollo d'accoglienza Mobilità sostenibile 3 classi D.F. Biblioteca Provaci ancora Sam Olimpiadi della scienza e della matematica Devo farcela</p>

	Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g	Mercatino del libro Orto in condotta Quo Vadis Lapis La Francophonie Certificazione Delf P4C - Philosophy for community Progetto vita ragazzi Sperimentare l' inquiry a scuola Conto anche io Percods Scuola in acqua Si può dare di più Scuola aperta A scuola senza problemi COSP Salone Orientamento Worldskills Piemonte Integrarsi può
MUSICA TEATRO	Infanzia Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Primaria Secondaria I°g Secondaria I°g	Teatralità ? Laboratorio musicale 3° E - F Un Natale da favola 3^G Occhio Pinocchio Cantiamo e suoniamo insieme 4^A-B^ Musica e corporeità Suoniamo insieme il flauto "Frizzi e lazzi, si fa teatro, ragazzi!" 2^A-B-E Laboratorio di lettura e drammatizzazione 4^A, 2^A-B-C Arte terapia Teatrando
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	I.C. Pacinotti Primaria e Infanzia Primaria e infanzia Secondaria I°g Secondaria I°g Secondaria I°g	Salviamoci la pelle Giocando e gustando Progetto Benessere Il menù l'ho fatto io Progetto benessere scuola secondaria di I° grado Salute e prevenzione

Formazione

Appartengono a questa area gli eventuali progetti connessi con un percorso specifico scelto dalla singola sezione o classe o plesso

Tutti gli ordini	Formazione Prof. Dodman
Primaria-Secondaria	Formazione L2 Prof. Dodman
Primaria- Secondaria	Commissione Europrogettazione con la consulenza del Prof. Dodman

Adesione ai progetti del comune

Primaria	Arteterapia
Primaria	Teatrando
Primaria	Cesm
Primaria	Mobilità sostenibile
Secondaria I° grado	Arteterapia
Secondaria I° grado	Teatrando
Secondaria I° grado	Scuola dei compiti

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Regolamento

Le uscite o gite vengono valutate dal Consiglio di Classe o Team di lavoro in considerazione delle finalità educative e didattiche

- Nessun alunno può subire come sanzione il fatto di essere escluso dalla partecipazione ad un'uscita didattica o viaggio d'istruzione, salvo nel caso di pericolo/incolumità per l'allievo stesso e la classe
- Ogni classe può recarsi in gita se vi partecipa almeno l'80% degli iscritti.
- Gli accompagnatori sono, di norma, uno ogni quindici allievi. Il numero di accompagnatori è aumentato di un'unità se all'uscita partecipano allievi diversamente abili.
- In caso di necessità, è data facoltà alla dirigente scolastica di individuare un congruo numero di accompagnatori in deroga al rapporto uno a quindici
- Al rientro dalle gite gli insegnanti accompagnatori faranno una breve relazione su come si è svolta la gita e sugli eventuali problemi emersi

a) Prospetto scuola dell'Infanzia

sezioni	meta
A/B/C/D	GLI GNOMI - VAL DI SUSA
	TEATRO DEI RAGAZZI
	CASCINA MOMBELLO - CAVOUR

b) Prospetto scuola Primaria

classi	meta
1A/1B	BIBLIOTECA VIA SACCARELLI
	CONSERVATORIO
	AGRIGELATERIA - POIRINO
1C	PARCO DELLA TESORIERA
	AGRIGELATERIA - POIRINO
2A	PINACOTECA AGNELLI
	BIBLIOTECA VIA SACCARELLI (3+3 incontri)
	CASCINA FALCHERA (2 uscite)
	GAM
	CONSERVATORIO
	GITA DI FINE a.s. – BATTELLO SUL PO
2B	BIBLIOTECA VIA SACCARELLI (3 incontri)
	GAM
	CONSERVATORIO
	GITA DI FINE a.s. – VALENTINO
2C	PINACOTECA AGNELLI
	BIBLIOTECA VIA SACCARELLI (3+1 incontri)
	CRESCERE IN CITTÀ (3 uscite)
	GAM
	CONSERVATORIO
	GITA DI FINE a.s. – BATTELLO SUL PO
2D	GAM
	CONSERVATORIO
	GITA DI FINE a.s. – VALENTINO
3A/3B	CASA CAVASSA, CASTGLIA - SALUZZO
	PELLERINA
	TESORIERA
	CONFLUENZA DEL PO
	GAM
	MAO
	MUSEO SCIENZE NATURALI
	ECOMUSEO
	BIBLIOTECHE
	TEATRO TEGIO
	CRESCERE IN CITTÀ

.	.	.
.	.	.
.	.	.
<hr/>		

3C	CRESCERE IN CITTÀ
	CONSERVATORIO
	PARCO PELLERINA
	PARCO TESORIERA
	BIBLIOTECHE
	MUSEO DELL'ANTICHITÀ
	MUSEO SCIENZE NATURALI
	CAMPUS SALGARI
	CASTELLO RIVOLI
4A/4B	IPERCOOP (2 uscite)
	TEATRO CROCETTA
	TEATRO VALDOCCO
	MUSEO EGIZIO
	LAGO DI VIVERONE
	BIBLIOTECA
	PARCO PELLERINA
	PARCO VALENTINO
	AGENZIA DELLE ENTRATE
	CRESCERE IN CITTÀ
	ASSOCIAZIONE NITOKRIS
5A	CONSERVATORIO
	MONTE DEI CAPPUCCINI
	MUSEO DELLA MONTAGNA
	TORINO ROMANA
	TORINO EVENTI
	SINAGOGA
	CRESCERE IN CITTÀ
	LUOGHI MANZONIANI - LECCO
5B	SINAGOGA
	MUSEO DELLA SINDONE
	MARIA AUSILIATRICE
	VIGILI DEL FUOCO
	MUSEO DI METROLOGIA
	CRESCERE IN CITTÀ
	PINACOTECA AGNELLI
	ACQUARIO - GENOVA
	ASSOCIAZIONE NITOKRIS
	MONTE DEI CAPPUCCINI

classi	meta
1E/1F/1G	TEATRO VALDOCCO
	I SEGRETI DEL GELATO - CARMAGNOLA
1E	BIBLIOTECHE
2E/2F	COOP
	TEATRO VALDOCCO
	BIBLIOTECA
	CRESCERE IN CITTÀ
	RAI (2 uscite)
	GAM
	A COME AMBIENTE
	GITA DI FINE a.s. – CASCINA FALCHERA
2G	COOP
	TEATRO VALDOCCO
	BIBLIOTECA (3 uscite)
	CRESCERE IN CITTÀ (3 uscite)
	RAI (2 uscite)
	TEATRO REGIO (3 uscite)
	A COME AMBIENTE
	PINACOTECA AGNELLI
	GITA DI FINE a.s. – CASCINA FALCHERA
3F/3G	IPERCOOP
	BIBLIOTECHE
	CASTELLO DI RIVOLI
	GAM
	CONSERVATORIO
	CAMPUS SALGARI
	PELLERINA
	TESORIERA
	CONFLUENZA DEL PO
	CRESCERE IN CITTÀ
4E/4F/4G/4H	IPERCOOP
	CARTIERA
	MUSEO EGIZIO
	A COME AMBIENTE
	BIBLIOTECA D'ANNUNZIO
	PELLERINA
	TEATRO VALDOCCO
4E	CASERMA CERNAIA
4G/4H	STIMMATE DI S. FRANCESCO

5E	TEATRO VALDOCCO
	MUSEO EGIZIO
	IPERCOOP
	MUSEO SCIENZE NATURALI
	BIBLIOTECA D'ANNUNZIO
	PALAZZO MADAMA
	SALONE DEL LIBRO
	SINAGOGA
	MUSEO DELLA SINDONE
	MARIA AUSILIATRICE
	GITA DI FINE a.s. – GENOVA
5F/5G/5H	TEATRO EVENTI
	MUSEO EGIZIO
	IPERCOOP
	MUSEO SCIENZE NATURALI
	BIBLIOTECA D'ANNUNZIO
	PALAZZO MADAMA
	SALONE DEL LIBRO
	SINAGOGA
	STIMMATE DI S. FRANCESCO
	MUSEO DELLA SINDONE
	MARIA AUSILIATRICE
	GITA DI FINE a.s. – GENOVA

c) Prospetto scuola Secondaria

classi	meta
1A/1B/1C	GITA A BIBIANA
	CENTRO MEDICINA DELLO SPORT
	CRESCERE IN CITTA'
	ORTO BOTANICO
	MUSEO EGIZIO
2A/2B/2C	GITA IN VAL VARAITA
	PALAZZO REALE
	CONFERENZA SPORT E PREVENZIONE
	MUSEO SCIENZE NATURALI
	BORGO MEDIOVALE
3A/3B/3C	PARCO DELLA BURCINA
	MUSEO DEL RISORGIMENTO
	MUSEO DELLA RESISTENZA
	PALAZZO LASCARIS
	OSSERVATORIO PINO TORINESE
	CONFERENZA CUORE, FUMO E AFFETTIVITA'
	π DAY
	PALASPORT RUFFINI
	GAM
3A/3B	TEATRO REGIO
3B	SALONE DEL LIBRO

Servizi di pre-scuola, post-scuola e mensa

- ◆ Servizio di pre-scuola per la scuola dell'Infanzia dalle ore 7.30 alle 8.30
- ◆ Servizio di pre-scuola per la scuola Primaria dalle ore 7.30 alle 8.30
- ◆ Servizio di post-scuola per la scuola dell'Infanzia dalle ore 16.30 alle 17.00
- ◆ Servizio di post-scuola per la scuola Primaria dalle ore 16.30 alle 17.30
- ◆ Servizio mensa:

Scuola dell'Infanzia e Primaria: dal lunedì al venerdì

scuola Secondaria di 1° grado: esclusivamente nei giorni di rientro pomeridiano

Valutazione degli alunni

Premessa

La valutazione è, per la scuola, una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire, in ciascun alunno, il raggiungimento delle competenze indicate nel Curricolo d'Istituto.

Il contesto normativo di riferimento evidenzia come la valutazione abbia prevalentemente una finalità formativa e debba concorrere al miglioramento delle competenze e al successo formativo di ciascun alunno.

Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità, non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi, è strettamente correlata alla programmazione delle attività didattiche e alle competenze da raggiungere e considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Definizione di valutazione

In ambito scolastico la valutazione è:

il processo che assume i dati raccolti mediante le verifiche e li interpreta in base a criteri che orientano la formulazione del giudizio

un mezzo efficace di accertamento del progresso e del raggiungimento delle competenze uno strumento valido di autovalutazione e di automonitoraggio

Gli elementi indispensabili per valutare sono:

- la storia personale dell'alunno (livello di partenza, abilità.....)
- l'impegno dell'alunno, in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola
- il raggiungimento degli obiettivi
- Inoltre, la valutazione, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede due principi:
- che cosa valutare, stabilendo quali sono gli indicatori che dimostrano il raggiungimento delle competenze
- come valutare, indicando gli strumenti utilizzati

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: si effettua all'inizio dell'anno scolastico, mediante test d'ingresso ha lo scopo di stabilire i pre-requisiti; collega i livelli di partenza alla programmazione didattico-educativa della classe e dei singoli alunni.
- Valutazione formativa: si effettua nel corso dell'anno scolastico; accerta l'apprendimento in atto; offre indicazioni per raccordare le attività successive.
- Valutazione sommativa o finale: si effettua al termine dei periodi in cui è stato suddiviso l'anno scolastico; assolve la funzione di verifica; è un intervento educativo fondato su abilità individuali o competenze acquisite o interesse e motivazione o studio e partecipazione.
- Valutazione orientativa: un processo che si conclude al termine del proprio ciclo di istruzione ha la funzione di indicare le attitudini e gli interessi rilevati negli alunni

Strumenti di valutazione:

- a) verifiche scritte
- b) verifiche strutturate e/o semi-strutturate interrogazioni orali
- c) test
- d) verifiche pluridisciplinari verifiche pratiche
- e) attività strutturate in apprendimento cooperativo uso di strumenti multimediali e della LIM

Valutazione degli alunni della scuola Primaria

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione e di comportamento raggiunto dall'alunno.

Le rilevazioni valutative vengono effettuate in riferimento agli aspetti e agli obiettivi didattico-educativi riportati.

- Apertura interpersonale: sapersi e voler rapportarsi con gli altri e al contesto scolastico
- Acquisizione delle tecniche strumentali di base (lettura scrittura e calcolo) e delle specifiche conoscenze disciplinari
- Uso appropriato, pertinente e significativo del linguaggio
- Applicazione delle conoscenze: saper organizzare e svolgere adeguatamente un'attività in base alle indicazioni e alle consegne ricevute
- Capacità di attenzione, concentrazione, autocontrollo, consapevolezza ed impegno a scuola e a casa
- Progresso rispetto alla personale situazione di partenza
- Il processo valutativo è impostato sulla acquisizione di dati oggettivi, dedotti dalle verifiche ed osservazioni sistematiche condotte dal team docente.

Ogni voto, traducibile in giudizio sintetico, corrisponde ad un determinato livello di prestazioni (abilità e conoscenze nell'apprendimento) come riportato nell'apposita tabella tassonomica.

Giudizio	Voto	Livello di Apprendimento e Profitto
Insufficiente	< 6	L'alunno ha acquisito parzialmente e in modo frammentario o lacunoso le conoscenze del percorso didattico. Non è in grado di applicarle autonomamente pertanto necessita della guida dell'insegnante e/o della predisposizione di interventi individualizzati o di recupero dove possibile attuarlo. Il lavoro seguito dal gruppo classe secondo la programmazione viene talvolta o sovente semplificato
Sufficiente	$6 \div < 7$	L'alunno ha acquisito le conoscenze essenziali del percorso didattico ma le applica a semplici situazioni note e solo a limitati contesti
Buono	$7 \div < 8$	L'alunno ha acquisito e consolidato le conoscenze del percorso didattico riuscendo ad applicarle a semplici situazioni nuove
Distinto	$8 \div < 9$	L'alunno ha acquisito le conoscenze del percorso didattico in modo completo e sa applicarle in contesti interdisciplinari. Dimostra capacità nell'organizzare e nello svolgere il lavoro comprendendo informazioni, analizzando dati e cogliendo relazioni
Ottimo	$9 \div 10$	L'alunno ha acquisito le conoscenze del percorso didattico in modo completo ed approfondito. Sa applicarle con precisione e profitto nei diversi contesti disciplinari, dimostrando capacità di rielaborazione personale e creativa

Le problematiche non certificate, tipiche o simili alle forme di D.S.A. che incidono in maniera significativa sugli apprendimenti e sul profitto degli alunni, potranno essere precisate nel documento di valutazione e si identificano in:

- Imprecisioni e notevoli incertezze nella padronanza delle tecniche di base
- Fatica ad orientarsi ed organizzarsi nello spazio grafico, nei testi e nel lavoro in genere Fatica nel gestire in modo funzionale al lavoro scolastico, il materiale scolastico Difficoltà a relazionarsi con i pari e/o gli adulti
- Spetterà conseguentemente alla famiglia, debitamente informata, rivolgersi a personale specializzato e competente per accertare l'eventuale presenza di forme di D.S.A.

Valutazione degli alunni della scuola Secondaria di I grado.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di **voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.**

Valutazione del profitto: indicatori e descrittori

Voto	Conoscenze disciplinari – abilità specifiche	Partecipazione e interesse	Impegno e metodo di studio	Progressi rispetto allo stadio di partenza
10	Conosce con completezza i contenuti delle discipline e li riferisce con un linguaggio accurato, efficace e personale. Utilizza con padronanza la terminologia specifica. Sa operare collegamenti interdisciplinari	Partecipazione attiva e interesse costante	Impegno sistematico e preciso, metodo di studio autonomo ed efficace	Costanti e notevoli
9	Conosce con completezza i contenuti delle discipline e li riferisce con proprietà linguistica. Sa rielaborare i contenuti. Utilizza con padronanza la terminologia. Sa operare, se guidato, collegamenti interdisciplinari	Partecipazione attiva e interesse costante	Impegno sistematico, metodo di studio autonomo ed efficace	Costanti e rilevanti
8	Conosce in modo organico i contenuti delle discipline e li riferisce con chiarezza linguistica. Organizza i contenuti in modo preciso. Utilizza in modo corretto la terminologia specifica. Sa operare, se guidato, collegamenti interdisciplinari	Partecipazione attiva e interesse costante	Impegno costante, metodo di studio autonomo e razionale	Costanti e significativi
7	Conosce in modo essenziale i contenuti delle discipline e li riferisce con chiarezza linguistica. Organizza i contenuti in modo abbastanza preciso. Comprende la terminologia specifica e la utilizza in modo sostanzialmente appropriato. Sa operare, se guidato, i collegamenti interdisciplinari più evidenti	Partecipazione attenta e interesse adeguato	Impegno abbastanza costante, metodo di studio sostanzialmente autonomo	Significativi
6	Conosce i contenuti essenziali delle discipline e li riferisce, in modo mnemonico, con linguaggio semplice e corretto. Comprende la terminologia specifica	Partecipazione e interesse discontinui	Impegno abbastanza regolare, metodo di studio non autonomo ed efficace	Modesti
5	Conosce in modo parziale o superficiale gli argomenti delle discipline. Usa un linguaggio poco adeguato e non sempre corretto	Partecipazione passiva e interesse discontinuo	Impegno discontinuo, metodo di studio in via di acquisizione, dispersivo e/o superficiale	Pochi
≤ 4	Ha gravi lacune nell'acquisizione delle conoscenze. Si esprime in maniera disorganica e poco corretta	Partecipazione passiva e scarso interesse	Impegno discontinuo, metodo di studio poco strutturato e generico	Nulli

Valutazione del comportamento: indicatori e descrittori

Voto	Comportamento in classe e nell'istituto	Rispetto del regolamento	Rispetto per i compagni e il personale	Rispetto dell'ambiente scolastico	Frequenza	Assenze ingiustificate	Provvedimenti disciplinari
10	Esemplare	Pieno e completo	Pieno e completo	Pieno e completo	Assidua	Nessuna	Nessuno
9	Responsabile e corretto	Pieno e completo	Pieno e completo	Pieno e completo	Assidua	Nessuna	Nessuno
8	Corretto	Sostanziale	Sostanziale	Sostanziale	Regolare	Nessuna	Richiami verbali e/o scritti
7	Parzialmente corretto	Parziale	Parziale	Parziale	Regolare	Nessuna	Sospensione non superiore a 5 gg
6	Non sempre corretto	Parziale	Parziale	Parziale	Discontinua	Ripetute assenze ingiustificate	Una o più sospensioni

5	Poco corretto e irresponsabile	Scarso	Scarso	Scarso	Molto discontinua	Ripetute assenze ingiustificate	Una o più sospensioni superiori a 5 gg
---	--------------------------------	--------	--------	--------	-------------------	---------------------------------	--

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non promozione alla classe successiva sarà conseguente alla presenza di insufficienze tali da non garantire, in alcun modo, il recupero, né la proficua frequenza dell'anno scolastico seguente.

- Di norma, nella scuola Secondaria, i criteri di ammissione alla classe successiva prevedono:
- di aver conseguito in tutte le materie la sufficienza, fatta eccezione di non più di tre materie con insufficienza non grave e a giudizio del consiglio di classe che delibererà la promozione, riportando sul documento di valutazione la sufficienza con il proprio voto (6*)

di aver conseguito la votazione di almeno sei decimi nel comportamento

Per l'ammissione all'esame di Stato, gli studenti devono avere conseguito la votazione di almeno sei decimi sia nel comportamento che in ciascuna disciplina di studio. Il consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, di non ammissione all'esame medesimo. Il giudizio di idoneità o di non ammissione è accompagnato dalla indicazione dei voti in decimi attribuiti alle singole discipline di studio e al comportamento.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione. Le competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione sono certificate con valutazione in decimi.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del d.lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al datore di lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) - Arch. Flavio PASCHETTA.

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal d.lgs. 195/03.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), di Addetto Antincendio e di Addetto al Primo Soccorso come previsto dal d.lgs. 81/08.

Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno scolastico che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

